L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 283 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDI' 5 DICEMBRE 1939-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665*

Il pericolo maggiore

I popoli si saggiano nella prova. La resistenza dei finlandesi vale più che un trattato per rendere intelligibile e stupendo all'intero mondo questo piccolo, ordinatissimo, civilissimo popolo. Il collaudo delle armi è stato imposto dalla aggressione primitiva (o modernissima?) dei nuovi barbari e segue a un'azione diplomatica che fu flessibile e dignitosa. Molte cose si potrebbero scrivere circa la solidale disciplina, l'agile eroica combattività di una Nazione che dimostra di essere ben degna della sua autonomia; matura per le sorti della civiltà; popolo che utilizza intelligentemente i suoi mezzi limitati per una lotta epica, da leggenda. Il terreno aiuta: tundre, steppe, foreste, ghiacci, nevi, involti nella favolosa complicità del lungo crepuscolo boreale, delle cupe notti artiche. I finlandesi, ad esempio dimostrano lo slancio dei polacchi ma forse maggiore aderenza di capi, maggiore preparazione di quadri. Non bisogna dimenticare che la Finlandia (4 milioni di abitanti, su una estensione di territorio che tiene il settimo posto in Europa, più vasta dell'Italia: 383.000 Km. quadrati) è un popolo che ha per lo meno otto secoli di storia. Periodo svedese, dal XII secolo; periodo russo, che abbraccia tutto l'800, per giungere sino al breve respiro dell'indipendenza dopo la guerra del 1915-18. La letteratura finlandese conta uno dei più famosi poemi europei. L'architettura, le arti plastiche sono assai progredite. Ma sopra tutto il paese dell'estremo nord appare tipico nella sua progreditissima organizzazione. E' una esistenza esemplare nel suo ritmo esterno, anche se ritmo, qua e là, un tantino formalistico, secondo la quota parte di passivo dei popoli caduti sotto il luteranesimo.

In quest'ora di sangue, la totalità di una tradizione civile si svela. Un autorevole portavoce del Governo di Helsinki ha detto la gratitudine del piccolo popolo scandinavo per la grande Italia, che oggi non cela la sua aperta simpatia per gli oppressi. Ma è l'intero mondo che si dimostra solidale con la Finlandia. Esistono ancora cause di giustizia, di diritto, di verità, contro cause di violenza, di errore e di soperchieria. Nessun «realismo» può soffocare la voce della coscienza, che è voce autentica del sangue. L'opinione universale è con i finlandesi aggrediti contro i bolscevcihi aggressori. La menzogna diplomatica o giornalistica, che è ormai una specie di guerra chimica a gas asfittici, largamente usata dai neo-barbari, non serve. Nulla da fare. I fatti sono fatti e filtrano anche attraverso le stesse enunciazioni grottesche, le inversioni, i mascheramenti più o meno piramidali e spudorati. Rivelazione interessante, ma non sorprendente, è quella della stampa inglese. Il ventilato accordo anglo-franco-russo falli anche perchè sin da allora Stalin chiedeva « mano libera » sui Baltici, incontrando il rifiuto degli Alleati.

Cosa vuole la Russia? Le ipotesi sono varie. Ma cominciamo col constatare che la nuova azione espansionista, fa da reagente chimico nella confusa situazione occidentale. E' elemento chiarificatore. Si torna a sentire, a capire, a dichiarare che vi è un pericolo numero uno, un incubo maggiore di qualsiasi altro, in quanto minaccia e mette in giuoco non solo gli interessi politici di questo o quel paese, ma le sorti generali dell'Europa, spirito cultura. Ripetiamolo pure: le sorti cristiane di questa civiltà.

Cosa vuole la Russia? Stalin, secondo non pochi osservatori, agirebbe in base a un piano organico naturalmente progressivo. La Russia punta ai mari aperti e intanto la sua «spinta» si è diretta, metodicamente, al nord assicurandosi il dominio strategico, il protettorato militare dei tre Baltici, Lituania, Estonia, Lettonia. Ora, l'uomo del Kremlino, addenta il duro impasto dei paesi Scandinavi. Svezia e Norvegia sono a tiro di fucile, cioè a breve volo di aereo, nonchè sotto il raggio della flotta. Varcato il bastione finlandese, le vie si aprono verso le meravigliose riserve industriali e minerarie di questi fecondi nonchè leggendariamente tranquilli e laboriosi paesi.

Ma la «spinta» è solo verso Nord? Non pochi opinano che assicurate le spalle, Stalin sente fremere nel suo sangue il vecchio sogno panrusso. Il miraggio moscovita, la dorata chimera di Pietro il Grande risorge: il Sud-Est, gli Stretti, Costantinopoli, i Balcani, in una parola, il Mediterraneo. Può darsi che le fantasie galoppino. Certo ha facilitato questo fermentare di ipotesi la pubblicazione di un presunto discorso di Stalin in cui si parla della Bessarabia, oggi romena, come una posta del patto tedesco-russo: notizia che ha fatto seguito alle informazioni di concentramenti russi verso la Romania e nella Trauscaucasia.

Altri parlano ancora di una «spinta» dei bolscevichi verso l'India. Il vecchio dualismo slavo — oriente o occidente? — sarebbe risolto in un modo molto sintetico: cioè nella somma dei due addendi!

Lasciamo i sogni panindian. E facciamo una constatazione. L'azione russa in Finlandia procurerà a Mosca non poche passività morali e politiche, nonchè militari. Ma se per ipotesi il «piano» dei bolscevichi fosse davvero di spingersi verso le zone magnetiche dell'Europa sud-orientale, le sorti non possono essere dubbie. Il Mediterraneo è romano, cattolico, latino. Il Mediterraneo non si tocca! L'Italia ha già dato una prova molto efficace di quello che possa significare il suo intervento contro un qualsiasi tentativo di bolscevizzazione sulle sacre acque del Mare che è per noi via e vita. Speriamo che l'esperimento non si abbia a ripetere. Se si ripetesse, l'esito non sarebbe dubbio. Nelle Termopili della Finlandia, del resto, i soldati russi, com'è logico, non danno prova di avere il calore, la convinzione e lo slancio degli aggrediti che si difendono!

r. m.

La Camera si riaprirà
il 14 dicembre

Grandi commemorerà Costanzo Ciano

ROMA, 4 sera

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riaprirà il 14 p. v. alle ore 9. La prima seduta sarà dedicata alla commemorazione di Costanzo Ciano con un discorso che verrà pronunciato dal Presidente Grandi. La seduta sarà quindi sospesa in segno di lutto.

S. E. Grandi conserva la carica
di Ministro della Giustizia

ROMA, 4 sera

Il Presidente della Camera, S. E. Grandi, continuerà a ricoprire la carica di Ministro della Giustizia.

Il Segretario del Partito a Torino
La visita alle organizzazioni fasciste

TORINO, 4 sera

Ieri mattina, S. E. il Ministro Segretario del Partito, giunto a Torino accompagnato dal capo di S. M. della G.I.L. e dal Segretario particolare, si è recato a Casa Littoria, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi si è intrattenuto col Prefetto, il Federale e le autorità cittadine su problemi interessanti il Foscismo torinese, ricevendo poscia camerati della vigilia, Squadristi e cittadini, coi quali si è soffermato cordialmente. Nel pomeriggio S. E. Muti, partendo da Casa Littoria, ha visitato la Colonia Tre Gennaio, la sede del Guf ed il gruppo rionale «Amos Maramotti» trovando le organizzazioni fasciste in normale piena efficienza. Il ministro Segretario del Partito ha lasciato Torino alle 18,40.

I FINLANDESI SULLA LINEA DI RESISTENZA
contrastano aspramente il terreno ai bolscevichi

Sanguinose perdite dei russi - Petsamo abbandonata dinanzi alle prepoderanti forze sovietiche - Le miniere incendiate - Strage di aeroplani e carri armati rossi

HELSINKI, 4 sera

Il Governo finlandese ha smentito categoricamente l'accusa fatta dal Governo russo di fare uso di gas asfissianti, dichiarandosi pronto ad accettare qualsiasi inchiesta eseguita da neutrali. Si annuncia che le miniere di nichel di Salmijservi sono state distrutte per evitare che il nemico possa sfruttarle, sia pure temporaneamente.

Davanti alle forze preponderanti sovietiche le truppe finlandesi hanno dovuto ritirarsi da Petsamo. La ritirata procede ordinata e continui combattimenti avvengono tra le retroguardie finlandesi e le avanguardie russe. I russi hanno avanzato nella mattinata da 30 a 40 Km., raggiungendo la città di Paikola. Si ritiene che le truppe finlandesi si ritireranno fino a raggiungere Rovaiemi e approfittando del fatto che in quella località vi è una sola via di comunicazione che può essere facilmente bloccata potranno resistere per lungo tempo.

Nel distretto della Carelia, malgrado i violenti attacchi russi, i soldati finlandesi non hanno ceduto terreno. Le linee di difesa finlandesi sono intatte e i russi hanno perduto vari carri d'assalto grazie particolarmente all'azione dei numerosissimi cannoncini anticarro a tiro rapido, di nuova costruzione, in possesso delle truppe finlandesi.

Le truppe sovietiche si sono trovate inoltre di fronte alle fanterie finlandesi sviluppanti una notevole potenza di fuoco sopratutto per la ricca dotazione di mitragliatrici, dato che esiste una di tali armi per ogni 11 soldati di fanteria.

Aspra lotta in terra in mare e in cielo

Il comunicato finlandese di ieri sera riassume brevemente la situazione militare dall'inizio dell'invasione sovietica. Il comunicato dice:

«Alle 9 del 30 novembre le truppe russe varcarono la frontiera in vari punti, seguendo le strade maestre. Gli avamposti finlandesi, secondo piani prestabiliti, ripiegano dalla frontiera in posizioni preparata in anticipo. Durante i combattimenti di giovedì, che furono accanitissimi, furono distrutti da sei a nove carri d'assalto. Venerdì si combattè accanitamente nei distretti di Suojarvi e Rautu e durante la giornata trentasei carri di assalto nemici vennero messi fuori combattimento. Alla fine della giornata di venerdì, le nostre truppe erano schierate lungo la linea di fronte a Rautu. Sabato forti distaccamenti nemici tentarono di forzare le nostre linee, ma vennero respinti e, dopo una giornata di combattimenti, le posizioni delle truppe finlandesi rimanevano immutate.

«Operazioni navali: *Durante il primo giorno delle ostilità il nemico occupò due isole che, a norma del trattato russo-finlandese del 1920, non sono fortificate. Le isole di Fuurspaari e di Hogland, pure non fortificate in base al medesimo trattato, rimanevano nelle nostre mani alla fine del primo giorno delle ostilità. Il forte di Russare, al di fuori di Hango, fu attaccato da navi da guerra sovietiche.*

«Il nostro fuoco di artiglieria, danneggiò alcune delle navi nemiche.

«Operazioni aeree: *Durante la giornata di venerdì l'attività nell'aria fu specialmente intensa. Gli attacchi aerei nemici si diressero principalmente contro Helsinki e le altre città meridionali più densamente popolate. In genere le incursioni si concentrarono su obiettivi non militari e la popolazione non combattente fu fatta bersaglio con le mitragliatrici. Ventuno aeroplani nemici, complessivamente, sono stati distrutti a tutt'oggi. Gli aerei finlandesi, secondo un piano prestabilito, sono stati adoperati principalmente a scopo di ricognizione.*

«L'esodo della popolazione non combattente dai centri della Finlandia settentrionale avviene sotto la protezione delle cinque o sei Divisioni dell'Esercito finlandese le quali, a Petsamo, fecero 800 prigionieri russi prima di ripiegare in direzione di Rovaniemi dove, come è stato annunciato, gli osservatori militari ritengono che i finlandesi si accingano a resistere ad oltranza approfittando del labirinto di foreste e di sentieri impervi esistenti in quella zona della Finlandia settentrionale. Si prevedono altri bombardamenti aerei della capitale. Siccome gli aviatori russi partono dalle basi dell'Estonia, che sono sforniti di segnalazioni luminose, si ritengono improbabili incursioni notturne. Il numero delle vittime dei bombardamenti aerei è notevole. Si teme che sotto le macerie di una delle case distrutte siano rimasti sepolti 25 inquilini dei quali si sono perdute le tracce».

Durante la giornata di ieri la città di Helsinki, Nyland, Viborg e Abo sono state sgombrate dalla popolazione civile. Nella capitale la maggior parte delle autorità e le redazioni dei giornali si preparano a lasciare la città per trasferirsi nei dintorni.

La grottesca formazione del cosidetto Governo del popolo finlandese (maschera comunista) nel minuscolo villaggio di Terijoki suscita addirittura l'ilarità della popolazione di Helsinki al pari del nuovo pseudo trattato firmato tra questo Governo da operetta e la Russia dei Sovieti.

I giornali dicono che in generale i soldati sovietici sembrano poco desiderosi di combattere contro i finlandesi. Si afferma che su uno dei fronti di combattimento un ufficiale sovietico ha dovuto uccidere a revolverate due dei suoi soldati e concentrare sugli altri il fuoco di una mitragliatrice per costringerli ad ingaggiare battaglia.

Carri d'assalto distrutti

Una abbondante nevicata ha impedito lo svolgimento di azioni aeree importanti durante la serata di ieri e la notte. Un aeroplano russo, pilotato da una donna, è stato abbattuto sul fronte della Carelia. Le truppe finlandesi si ritirano nel distretto di Carelia sotto la pressione soverchiante delle truppe russe, ma non hanno ancora raggiunto la linea di difesa preparata da molto tempo sul fiume Vucki. Quattro compagnie di fanteria russe sono state completamente distrutte, essendo state prese sotto il tiro incrociato delle forze finlandesi.

Nel distretto di Terijki i finlandesi hanno fatto saltare delle mine in una foresta occupata dalle truppe russe le quali hanno perduto qualche migliaio di uomini. In tutto, 18 carri d'assalto sono stati distrutti dall'artiglieria finlandese nella Carelia. Il comandante in seconda dell'aviazione finlandese, colonnello Korikoski, ha espresso la propria soddisfazione per i successi conseguiti dagli aviatori finlandesi.

Il comando supremo finlandese, ha impartito l'ordine di mantenere rigorosamente un atteggiamento difensivo e di non passare all'attacco se non per riconquistare le posizioni perdute. Tali disposizioni spiegano il fatto che la flotta finlandese si sia astenuta finora da qualsiasi azione. Controbattendo le asserzioni moscovite, secondo le quali, la flotta finlandese si sarebbe finora sottratta al combattimento, gli ambienti competenti di Helsinki sottolineano che la Finlandia si trova nel campo di assoluta legalità difendendo dall'aggressione il proprio territorio e le sue acque ed intende mantenere di fronte all'opinione del mondo civile un giusto e logico atteggiamento. E' imminente la partenza per Stoccolma del nuovo plenipotenziario finlandese ex-Ministro degli Esteri, Erkko. Il numero degli stranieri che hanno abbandonato la Finlandia oltrepassa i 10.000

L'esodo degli italiani

Secondo il Telegraph *è anche annunciata la distruzione d'una intera squadriglia di 12 aerei da bombardamento sovietici che sarebbe avvenuta ad Imatrav Gli aerei sovietici stavano tentando di bombardare le grandi officine elettriche di Imatra che distribuiscono l'energia all'intera Finlandia, meridionale compresa la capitale. Undici degli aerei russi furono abbattuti dal fuoco dell'artiglieria antiaerea finlandese, mentre il 12 apparecchio fu costretto ad un atterraggio di fortuna*

La colonia italiana si è imbarcata a bordo del vapore tedesco Donau *con i sudditi germanici ed i russi. In complesso circa millecinquecento persone, di cui sessantacinque nostri connazionali, novecento e più tedeschi, il resto russi. Se ne è andato anche il personale della Legazione sovietica e un giornalista corrispondente della* Pravda *che venne qui un mese fa per fingere di osservare dei fatti che inventavano i propagandisti di Mosca.*

Il Donau *uscirà dal porto di Helsinki. Le poche ore di luce diurna sono state prese dalle ultime operazioni di verifica. Di notte, la guerra russo-finnica, che si estende ormai anche sul mare, non consente la navigazione. Tutto ciò che si poteva fare per alleviare i disagi dei connazionali in questo tristissimo momento è stato fatto.*

Nella Capitale sono rimasti dei vecchi, pochi funzionari, alcune Legazioni, tra cui quella d'Italia, ed i posti della difesa passiva. Se le minacce di Molotov si avverassero, Helsinki potrà essere forse distrutta ma le vittime non saranno molte.

Una precisazione

La legazione di Finlandia a Londra comunica che il tentativo di approccio fatto dalla Finlandia a Mosca attraverso il Ministro di Svezia nella capitale sovietica non significa che la Finlandia abbia intenzione di arrendersi. La Finlandia ha avvertito di continuare i negoziati interrotti dall'invasione russa. Il Governo della Finlandia mira soltanto a trovare una soluzione pacifica soddisfacente per entrambi le parti.

Helsinki minacciata
di completa distruzione

OSLO, 4 sera

Secondo notizie dalla Finlandia Molotov ha fatto lanciare dagli aeroplani sovietici dei manifestini in cui ordina alla Finlandia di arrendersi. In caso contrario Helsinki sarà rasa al suolo da 800 apparecchi da bombardamento e dalla flotta che collaborerà alla distruzione.

I giornali mettono in rilievo che la Svezia e la Norvegia rafforzano i dispositivi di difesa.

Non è mai stata questione per la Finlandia di una pace a tutti i costi. Il Governo finlandese è tuttavia disposto a fare alla Russia le più grandi concessioni purchè sia salvata la sua indipendenza nazionale. La Finlandia non farà mai volontariamente il sacrificio di Hangoe che Stalin vorrebbe come base navale. L'accettazione delle pretese russe significherebbe grave pregiudizio per la sicurezza della Finlandia.

Circa la situazione militare si dichiara che l'avanzata russa contro le linee di difesa finlandese sull'istmo di Carelia è arrestata e che i finlandesi stanno consolidando le loro posizioni strategiche di difesa. Da Helsinki si annuncia che mille soldati russi sono morti nell'esplosione del terreno minato nel territorio di Terioki. Il rombo dell'esplosione è stato così terribile che si è sparsa voce nelle città della Carelia che le fortezze russe di Kronstadt erano in fiamme. Il Governo finlandese è sempre ad Helsinki e si riunisce nei locali sotterranei di una banca. Tutte le legazioni estere hanno lasciato Helsinki.

Tra la popolazione civile di Helsinki e di Viborg si erano avute fino da ieri sera da duecento a duecento cinquanta persone fra morti e feriti.

La "Pravda„ ammette
l'"energica resistenza finnica„

MOSCA, 4 sera

La *Pravda* ammette oggi che i finlandesi stanno resistendo «sempre più energicamente». Il giornale afferma che i russi hanno impiegato carri armati su larga scala e che le batterie finlandesi replicano vivacemente al fuoco russo. I finlandesi, continua la *Pravda*, si ritirano lasciando dietro di loro nidi di mitragliatrici e «cecchini» ben nascosti, oltre che minando ponti e case nei villaggi abbandonati, il che «ritarda l'avanzata sovietica».

La radio sovietica continua le sue trasmissioni dirette al «popolo finlandese», che viene esortato a passare dalla parte del «Governo» rivoluzionario di Otto Kusinen. La stazione di Mosca ammette che gli aviatori russi «seminano la morte e la distruzione» e dice che l'Esercito rosso «ha giurato di sterminare i suoi nemici e lo farà».

Aerei russi catturati

HELSINKI, 4 sera

Un bollettino del Comando dell'Esercito finlandese annuncia che due aeroplani russi sono stati costretti ad atterrare nei pressi di Valcjaervi. Gli apparecchi intatti sono caduti in mano finlandese. Un altro apparecchio sovietico, da cui veniva agitata una bandiera bianca, ha atterrato in Carelia. L'equipaggio si è arreso.



Artiglieria controaerei finnica



I tiratori finlandesi sono universalmente noti per la loro bravura

La Finlandia è pronta anche ora a trattare

NEW YORK, 4 sera

Tutti i giornali danno ampio rilievo alla intervista concessa dal Ministro di Finlandia a Roma sig. Eero Iarnefelt il quale ha larghissime simpatie negli Stati Uniti dove ha rappresentato per quattro anni il suo Paese prima di essere destinato a Roma.

Il Ministro ha esordito esprimendo la sua viva gratitudine per la simpatia dimostrata alla Finlandia nel momento attuale dalla Nazione italiana e sopra tutto dalla sua gioventù studiosa, simpatia la quale ha eloquentemente dimostrato che la Finlandia non è sola nella sua resistenza contro il comunismo.

Noi abbiamo sempre desiderato un regolamento pacifico di tutte le vertenze, ha proseguito il Ministro, ed anche oggi mentre combattiamo i russi sforzandoci di salvare la nostra vita di Nazione indipendente siamo pronti a fare nuove proposte a fine di pace Questo non è segno di debolezza ma piuttosto in armonia con la nostra politica di pace.

Contemporaneamente desidero precisare e confermare che siamo pronti a combattere fino all'estremo se sarà necessario. Non possiamo restare passivi di fronte all'attacco.

Parlando del significato attuale del conflitto finno-russo il Ministro ha così continuato: « Non posso comprendere perchè la Russia creda che noi finlandesi minacciamo Leningrado. E' fantastico di credere che la Finlandia possa minacciare la Russia ».

Circa gli ultimi sforzi in favore di un regolamento pacifico del conflitto il Ministro ha detto: « La Svezia ha assunto il compito di perorare a Mosca la conclusione pacifica del conflitto. Al riguardo posso soltanto ripetere che la Finlandia anche ora che combatte è pronta a discutere la pace e nuove proposte di pace.

Ai nuovi abbonati che versano subito la quota annuale il giornale viene inviato GRATIS da oggi al 31 Dicembre 1939

Belligeranti, neutri
e la legislazione del lavoro

Che le odierne anormali e dolorose contingenze non siano motivo per allentare il ritmo della legislazione del lavoro, lo dimostra l'esempio dell'Italia la quale recentemente ha preso due importanti provvedimenti di carattere sociale. Infatti è stato stabilito che l'orario di lavoro può essere prolungato, il sabato fascista essere sospeso per le necessità della intensificata produzione; inoltre vennero estesi gli assegni famigliari per sollevare le famiglie dagli odierni disagi.

La guerra ha delle ripercussioni economiche sui belligeranti prima e poi sui neutri; per questo si è detto che l'attuale può essere chiamata guerra mondiale.

Le conseguenze economiche determinano modificazioni rapide ed estese che si riflettono sulle condizioni di lavoro e sulle istituzioni sociali.

Le circostanze odierne importano spostamenti di industrie sia nell'interno di un Paese, sia da un Paese all'altro; nello stesso tempo di pace l'importanza relativa dei vari centri di produzione non è cosa fissa, immutabile; può variare, effettivamente varia; quando si è in stato di guerra le variazioni creano squilibri gravi che agiscono sulla sorte dei lavoratori.

Così alla vigilia di questa guerra vi erano industrie, come quella tessile, le quali pativano per causa dei cambiamenti radicali avvenuti durante la guerra del 1914. Paesi che fin allora non avevano industria tessile, la organizzavano facendo in tal modo concorrenza ai vecchi Paesi.

Degli importanti cambiamenti sono già avvenuti, altri se ne profilano. I Paesi belligeranti vanno perdendo mano mano sbocchi alla loro produzione; i neutri non sono esenti da questi effetti, poichè soffrono per la restrizione dei mercati mondiali; è meno facile esportare, vendere.

I cambiamenti nella importanza relativa dei diversi centri di produzione nel mondo saranno causa di modificazioni circa il volume e le correnti del commercio internazionale.

Durante la guerra molti lavoratori lasciano il proprio lavoro per servire la Patria; vi sono dei posti da occupare; sembrerebbe naturale che non ci fosse disoccupazione, ma ciò può essere vero solo nel caso in cui il disoccupato fosse capace di fare ciò che facevano quelli che sono partiti e si trovano sotto le armi.

Invece è un fatto che si osserva nel mercato del lavoro vicino alla mancanza di lavoratori qualificati, un aumento di disoccupati.

Questo aspetto qualitativo del problema lo si notava da parecchio tempo, ma oggi esso è aggravato e diventa preponderante.

Molti posti sono rimasti vuoti, ma non ogni lavoratore è capace di occuparli; c'è quindi il pericolo che, da una parte, aumenti la richiesta di mano d'opera, e, dall'altra, siano più numerosi i disoccupati. Ciò si vede oggi nel Giappone in guerra colla Cina.

La politica dei Governi belligeranti è rivolta a riassorbire i disoccupati, a ridistribuire la mano d'opera ed a ripartire i lavoratori tra il fronte e l'interno.

I servizi di collocamento, in questa situazione, hanno una grande importanza; se essi funzionano bene potranno recare non poco vantaggio. Bisogna pensare alla rieducazione professionale, a rendere capace il lavoratore di occupare i posti lasciati vuoti; non basta guardare ai bisogni immediati, occorre spingere lo sguardo più avanti, altrimenti, a pace fatta, ci saranno molti lavoratori esposti alla disoccupazione.

La legislazione sociale va adeguata alle odierne contingenze; così la applicazione pura e semplice dei principii di diritto in fatto di contratto di lavoro porterebbe a delle vere iniquità. Ai problemi relativi va data un'equa soluzione tanto pei lavoratori quanto pei datori di lavoro.

Sono stati presi, nei vari Paesi, numerosi provvedimenti riguardo alla durata del lavoro ed al riposo.

Oggi tende ad aumentare il numero delle donne lavoratrici; sono quindi necessarie delle provvidenze per l'adattamento tecnico, non ogni lavoro confacendosi alla donna; ci vogliono misure di adattamento sociale in modo che la donna operaia possa adempiere ai suoi doveri famigliari; infine occorrono misure di protezione dell'operaia e della sua salute.

Gli Stati comprendono oggi, in fatto di medicina del lavoro, che il potenziale di guerra di un Paese non consiste solo nel numero e nel valore dei combattenti, ma anche nella sua capacità di produzione che dipende, in molta parte, dalla salute e dal benessere sociale.

Il trattato di pace dovrà contenere non solo dei cambiamenti di carattere territoriale, ma le basi di una migliore organizzazione economica e sociale per una più alta giustizia sociale.

A. Cantono

I servizi marittimi italiani

La "Brioni„ giunta dalla Turchia

BRINDISI, 4 sera

Proveniente dalla Turchia e dalla Grecia è giunta la motonave « Brioni », recante numerosi passeggeri di varie nazionalità.

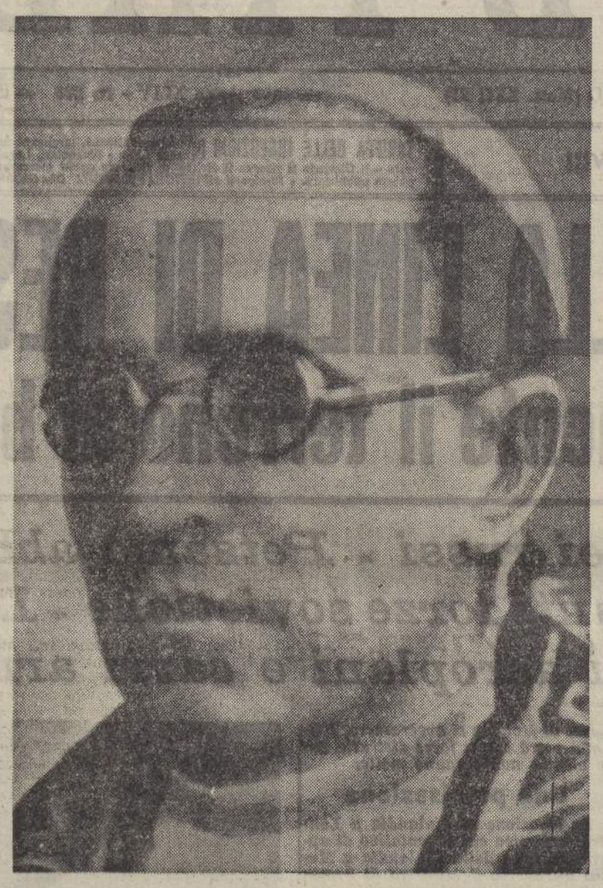
Dalla motonave è stata sbarcata la salma del principe Livio Borghese, Delegato italiano alla Commissione finanziaria internazionale, deceduto ad Atene il 26 novembre.

Il feretro sarà fatto proseguire stasera in ferrovia per Roma.

La "Saturnia„ proveniente dal Nord America

GENOVA, 4 sera

Proveniente dal nord America è giunta ieri la motonave « Saturnia » con a bordo S. E. Attilano Cariopari, Ambasciatore del Venezuela a Londra.



La benedizione "Urbi et Orbi„
dell'8 dicembre
sarà radiotrasmessa in Europa e in America

CITTA' DEL VATICANO, 4

La Benedizione, che l'8 dicembre il Santo Padre impartirà dalla Loggia esterna della Basilica di Santa Maria Maggiore, verrà diffusa per Radio dalla Stazione Vaticana, su onda di metri 19.84 tra le 12 e le 12.30 è ritrasmessa dall'Eiar e da quasi tutte le reti radiofoniche di Europa e d'America. Stamani i tecnici della Radio Vaticana hanno cominciato i lavori di allacciamento e sulla facciata di Santa Maria Maggiore hanno installato gli alto parlanti. A proposito di questa Benedizione si ricorda che un recente decreto della Penitenzieria stabiliva, per desiderio del Papa, che gli ascoltatori per Radio della benedizione, impartita Urbi et Orbi, come sarà quella di venerdì prossimo, possano lucrare l'Indulgenza plenaria, che vi è annessa come se fossero presenti di persona alla venedizione stessa.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. Mons. Rosa, Arcivescovo di Perugia;

S. E. Mons. Peroni, Vescovo di Norcia.

Prossima partenza per Buenos Ayres
del Nunzio apostolico in Argentina

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Nunzio Apostolico in Argentina S. E. Mons. Fietta partirà il 13 corrente per tornare a Buenos Ayres insieme col nuovo Uditore Mons. Canovai.

Il Giubileo episcopale
di Mons. Giovanni Zonghi

CITTA' DEL VATICANO, 4

Domattina Mons. Giovanni Zonghi Presidente della Pontificia Accademica dei Nobili Ecclesiastici, celebrerà il 25.o anniversario della sua Consacrazione episcopale.

S. E. il Cardinale Pizzardo
alla festa annuale dell'Università Cattolica
L'Inaugurazione di un monumento a Pio XI

MILANO, 4 sera

Siamo in grado di comunicare che S. Eminenza il Cardinale Giuseppe Pizzardo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, interverrà quest'anno alla festa annuale della Università Cattolica del Sacro Cuore, che, secondo una tradizione oramai ventennale, si celebra l'8 dicembre, solennità della Immacolata Concezione.

La Presenza dell'Em.mo Principe a questa festa universitaria, conferirà particolare solennità alla celebrazione perchè S. Eminenza il Cardinale Pizzardo benedirà il monumento nell'Università Cattolica, innalzato a S. S. Pio XI, l'indimenticabile Pontefice, che ha voluto sempre serbare all'Università le sue auguste predilezioni.

Alla cerimonia inaugurale del monumento, che è il primo dedicato alla memoria del grande Pontefice, presenzieranno anche S. A. R. il Conte di Torino, S. Em. il Cardinale Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano e le autorità cittadine, che interverranno poi alla solenne adunata nella quale parleranno Sua Em. il Card. Pizzardo e il Magnifico Rettore dell'Università, P. Gemelli.

La morte del sen. Ginori-Conti

FIRENZE, 4 sera

Ieri sera è morto S. E. il Senatore Principe Piero Ginori Conti, Ministro di Stato. Nato a Firenze il 3 Giugno 1865, si laureò in Scienze Sociali presso l'Istituto Superiore Cesare Alfieri di Firenze. Godeva larga notorietà nel campo scientifico, per essere stato l'inventore e l'autore dello sfruttamento dell'energia delle sorgenti di vapore vulcanico, per ricavarne energia elettrica. volse, altresì, larga opera sociale a favore della istruzione professionale, in special modo per le due scuole professionali di Firenze e di Volterra. Cultore di studi bibliografici e storici, coprì cariche importanti in Istituti scientifici italiani e esteri. Aveva partecipato a tutta la guerra dal 1914 al 1918. Era insignito anche della Croce di Cavaliere del lavoro. Deputato al Parlamento per 4 Legislature 21-24, apparteneva al Senato dal 6 Ottobre 1919.

Scambio di consegne
all'Ambasciata italiana presso la Santa Sede

ROMA, 4 sera

Stamane, all'Ambasciata d'Italia presso la S. Sede, ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra gli Ambasciatori Pignatti Morano di Custoza e Alfieri. S. E. Alfieri presenterà le Lettere Credenziali al Papa giovedì prossimo sette dicembre alle ore dieci.

L'elogio del Duce
per l'attività dell'Istituto Poligrafico dello Stato

ROMA, 4 sera

Il Duce ha ricevuto Pietro Fedele, Presidente dell'Istituto Poligrafico, e Domenico Bartolini, Provveditore Generale dello Stato, i quali gli hanno presentato il bilancio dell'Istituto suddetto per l'esercizio 1938-1939 e gli hanno riferito sull'andamento di tutta l'azienda, e in particolar modo sulle Officine di Foggia per la fabbricazione della carta e della cellulosa dalla paglia del grano. L'attività dell'Istituto nell'esercizio 1938-39, è rappresentata da una produzione di lavoro del valore di L. 199.140.356,60 nelle officine di Roma, di L. 48.938.479,14 nelle officine di Foggia, e da una cifra di vendite della Libreria dello Stato di lire 22.414.776,40; un totale dunque di L. 210.493.601,22. La produzione delle Officine di Foggia è oggi di 600 quintali al giorno di cellulosa biancheggiata e di oltre 500 quintali di carta.

Il personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato che nel 1929, epoca della sua costituzione, era di 1963 unità, è oggi salito a 5417 unità.

Il Duce si è molto interessato alla relazione fattagli, ed ha approvato il programma degli ulteriori lavori che l'Istituto Poligrafico si propone di compiere nelle Officine di Foggia, lavori che tendono a potenziare sempre più le Officine stesse per il raggiungimento dei fini autarchici nel campo della cellulosa, e si è compiaciuto per l'ottimo andamento della gestione del Poligrafico.

Un monumento per gli studenti Caduti
Inaugurato a Maddaloni

NAPOLI, 4 sera

Ieri mattina, nell'Aula del R. Liceo Giordano Bruno, in Maddaloni, alla presenza dei Ministri Teruzzi, Bottai e dei Marescialli d'Italia De Bono e Graziani, giunti da Napoli col Prefetto, il Federale, il Podestà ed altre autorità e gerarchie, è stato inaugurato il monumento consacrato alla glorificazione dell'Impero ed alla memoria degli ex studenti di quel Liceo, caduti nella Grande Guerra.

Dopo la Benedizione del monumento cosparso di fiori, deposti da schiere di Piccole Italiane, hanno preso la parola, per glorificare i Caduti, il Podestà di Maddaloni, il Preside del Liceo e il Ministro di Stato Federe, che fu insegnante di quell'Istituto.

La pietosa morte di uno studente

VERONA, 4 sera

Nel pomeriggio di domenica, lo studente universitario Ugo Sauro, di 23 anni, laureando in legge mentre stava effettuando una gita in bicicletta a Boscochiesanuova, è stato colpito da malore. Soccorso dai compagni, il Sauro veniva trasportato alla propria abitazione, dove decedeva poco dopo fra la costernazione dei famigliari.

L'annuale di Balilla
celebrato in Italia
La solenne cerimonia a Roma

ROMA, 4 sera

Ieri in tutte le città e i paesi d'Italia, la Gioventù Italiana del Littorio ha solennemente celebrato l'annuale del gesto eroico di Balilla l'ardimentoso giovanetto di Portoria, simbolo delle virtù della stirpe.

A Roma la celebrazione si è svolta nell'ampia sala del Teatro Adriano, magnificamente illuminata e adorna di tricolori e di aurei fasci littori. Sul palcoscenico, aveva preso posto il coro federale e, in orchestra, la banda dell'Accademia della GIL. In tutto il teatro gremitissimo, dalla platea ai palchi e al loggione, erano le rappresentanze delle Organizzazioni maschili e femminili dell'Urbe. Nell'aria erano schierati reparti di Premarinari, in armi, in servizio d'onore, mentre all'esterno si allineavano altri reparti della GIL. Alle 10,30 precise è giunto il Vice Segretario del Partito, Pascolato, accompagnato dal Governatore di Roma, dal Federale, dal vice Comandante Federale e dalle autorità, e gerarchie militari e scolastiche ed ha preso posto sul palcoscenico.

Una prorompente dimostrazione ha accolto i gerarchi, mentre la banda dell'accademia della GIL intonava «Giovinezza. La celebrazione ha inizio con un breve discorso letto dal Balilla Panella Roberto, che, con voce alta e squillante, ha rievocato il giovanetto eroico di Portoria, rivivendone la passione generosa di sacrificio, concludendo con l'affermare che la Gioventù del Littorio, come il fanciullo genovese, sarà sempre pronta al suo dovere. Dopo il discorso rievocativo, sono state consegnate le croci al merito e i diplomi di benemerenza agli organizzati che se ne sono resi degni. Sono così sfilati sul palcoscenico un rappresentante per ciascun Comando Gil di gruppo, mentre ne faceva l'appello il Federale, leggendo, per ognuno le motivazioni e il Vice Segretario del Partito appuntava sul petto dei premiati le croci al merito e consegnava i diplomi ai benemeriti. Terminata la premiazione che ha dato luogo a manifestazioni di fervido e caloroso plauso verso i premiati, il coro federale ha cantato gli Inni della Rivoluzione.



Il grande industriale ha poco tempo da perdere; terribilmente poco tempo. Squillano i telefoni intorno a lui, il segretario e gli impiegati entrano ogni minuto in punta di piedi con carte da firmare, ordini, informazioni. Il grande industriale sembra un ammiraglio sul ponte di comando nel pieno di una battaglia. Chiediamo al segretario; — Scusate è sempre così?

— Sempre, risponde il segretario con orgoglio.

Stiamo per uscire strisciando il muro, nel timore di essere notati. Ma nulla sfugge al grande industriale. — Hei voi!, esclama con voce di tuono, arrotolando il suo grosso sigaro a torpedine nell'angolo sinistro della bocca; — che volete?

Ci schiariamo la gola e timidamente gli facciamo noto che avremmo desiderato un suo elevato parere intorno alla campagna degli abbonamenti per il nostro Giornale.

Il grande industriale, con nostra elevatissima meraviglia, lascia il microfano, strozza il sigaro nel portacenere e ci invita a sedere. Egli parla con noi lungamente. Il giornale, gli abbonamenti, la campagna.... Tuttociò risveglia nella sua mente dinamica ricordi di memorabili battaglie combattute e vinte. Per due ore squillano invano i campanelli e invano impiegati e segretari bussano alle porte. Il grande industriale versa nel nostro seno valanghe di ricordi e quando ci congediamo, stringe forte la nostra mano, fino a farci dolere le dita.

Ma il suo consiglio? Infatti; che cosa ci ha consigliato? Di dare il giornale gratis per tutto il resto del 1939 a chi si abbonerà per il 1940: e di mettere la sua fotografia in prima pagina, con dedica. La prima parte del consiglio.... è giunta in ritardo; quanto alla seconda abbiamo rimediato con un fedele schizzo del nostro redattore.

Nessuno può consigliare meglio di quanto possa la stessa sollecitudine degli abbonati, lo stesso fervore dei lettori che si associano con la fedeltà, con la propaganda, con.... Lire 75 alla nostra fatica. Questo linguaggio l'abbiamo appreso dal grande industriale che va sempre dritto allo scopo.

Corriere commerciale

Settimana borsistica

I risultati di questa settimana non sono stati quelli della precedente; tuttavia la quota, nel complesso, si è stabilita generalmente in vantaggio a corsi intermedi.

Il gruppo Tessile è quello al quale è stato rivolto il maggiore interessamento e, attraverso sensibili oscillazioni e insistenti domande, chiude per molte voci in notevole aumento. Pochi altri valori segnano lievi margini di vantaggio mentre le retrocessioni, seppur numerose, sono circoscritte a modeste proporzioni.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 4. — Rendita 3,50% c. 75 — Id. 3,50% f. m. 75,20 — Id. 5% c. 94,10 — Id. 5% f. m. 94,30 — Redimibile 5% c. 95,15 — Id. 5% f. m. 95,35 — Id. 3,50% c. 71,60 — Id. 3,50% f. m. 71,80 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 99,65 — Prestito Naz. (1916) 5% 98 — Venezie 3,50% 91,35 — B. T. N. (940) 5% 99,30 — B. T. N. (941) 5% 100,05 — B. T. N. (943) 4% 92,10 — B. T. N. (944) 5% 97,20. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 465 — « Elfer » 4,50% 464 — « Iri » 4,50% 457 — « Iri Mare » 4,50% 486 — Obbl. Stet. 4% 645 — Credito Edilizio 6% 499 — Pubblica Utilità 6% 494. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 307 — Bologna 4% conv. 407,50 — Bologna 5% 434 — Milano 4% conv. 449 — Venezie 4% ord. 406. — Venezie 4% conv. 417. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 4275 — Meridionali 996 — Snia Viscosa 498 — Monte Amiata 638 — Montecatini 220 — Fiat 564 — Adriatica El. 207,50 — Emil. Eserc. El. 635 — Terni 208. — *Cambi ufficiali*: Parigi 43,85 — Zurigo 444,25 — Londra 77,25 — Amsterdam 1051,25 — Bruxelles 327,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 4. — Rendita 3.50% c. 75 — Id. 3,50% f. m. 75,20 — Id. 5% c. 94,25 — Id. 5% f. m. 94,30 — Redimibile 5% c. 95,20 — Id. 5% f. m. 95,30 — Id. 3,50% c. 71,55 — Id. 3,50% f. m. 71,85 — Prestito Naz. (1916) 5% 98 — Venezie 3,50% 91,35 — B. T. N. (940) 5% 99,40 — B. T. N. (941) 5% 100,10 — B. T. N. (943) 4% 92 — B. T. N. (944) 5% 97,30. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 465 — « Elfer » 4,50% 463 — « Iri » 4,50% 454,50 — « Iri Mare » 4,50% 487 — Obl. Stet. 4% 645 — Cogne: 1.a serie 6,50% 514 — Cogne: 2.a serie 6% 499,50 — Credito Edilizio 6% 499 — Pubblica Utilità 6% 494,25 — C. Navale 6,50% 501 — Un. Milano 4% 82 — Emiliana 6% 499 — Forze Idr. 6% 488 — M. Elettr. 6% 497 — Seso 6% 487,50 — S. E. Telef. 6% 489,50 — Mediterranee 6% 503 — Ferrovie Nord Milano 6% 507. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 411 — Milano 4% conv. 449 — Venezie 4% ord. 406,50 — Venezie 4% conv. 417 — M. Paschi 4% conv. 420 — Roma 4% conv. 408. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 4300 — Mediterranee 560 — Meridionali 982 — N. G. I. 71,50 — Cantoni 4000 — Linificio Naz. 730 — Lan. Rossi 3190 — Chatillon 104,75 — Snia Viscosa 496 — Ilva 275,50 — Metallurg. It. 425 — Monte Amiata 639,50 — Montecatini 219,50 — Fiat 560 — Adriatica El. 206,50 — Edison ord. 345,50 — Edison post. 280 — Emil. Eserc. El. 658 — Vizzola 535 — Terni 300 — Distillerie It. 240 — Eridania 677 — Raffineria L. L. 870 — Fondi Rustici 114,25 — Beni Stabili 230. — *Cambi ufficiali*: Parigi 43,85 — Zurigo 444,25 — Londra 77,25 — Amsterdam 1051,25 — Bruxelles 327,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 4. — Rendita 3½% 74,90 — Id. 5% 94,25 — Red.mibile 3½% 71,80 — Redimibile 5% 95,40 — Meridionali 985 — La Centrale 1134 — Fond. Incend. 569 — Fond. (nom.) 559 — Fond. Vita 467 — Immobil. 625 — Snia 494,50 — Magona 1645 — Ilva 276 — Amiata 636 — Fiat 556 — Valdarno 220 — Adr. Elettr. 207 — M. Biondi 96,50 — Terni 296 — Montecatini 218,50 — Paszkowski 8 — Teti 710 — Antic 119 — Siele 645 — Veraci 505 — Pignone 261.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 4. — Rendita 3½% 75,30 — Id. 5% 94,30 — Redimibile 3½% 71,75 — Redimibile 5% 95,25 — Tre Venezie 3½% 91,85 — So. Fi. As. 300 — Ass. Gen. 4280 — Assic. 570 — Infort. Mi. 1912,50 — Adr. Sic. A. 1905 — Adr Sic. B 1885 — Ferr. Merid. 935 — Picc. Ferr. 70 — Nav. Gerol. 923 — Nav. Istr. Tr. 955 — Nav. Lussino 300 — Nav. Martinol. 105 — Nav. Premuda 975 — Nav. Tripcov. 440 — Ampelea 151 — Arrigoni 215 — Cant. Adr. 152 — Sil. Fiume 760 — Cem. Ison. 97 — Cem. Istr. 123 — Elet. Giulia 615.

Sete ed affini

La cronaca settimanale dei mercati serici di produzione e di consumo, registra una tendenza orientata al sostegno. Probabilmente ciò va messo in relazione con la situazione generale dei mercati delle materie prime, che riflette l'attuale stato di guerra che travaglia l'Europa.

L'indice delle Borse, anche durante questo periodo conferma i suddetti rilievi. Infatti New York ha segnato un lento ma costante progresso; ad Yokohama si sono invece avute oscillazioni di maggior ampiezza, alterne di aumneti e contrazioni, segnando tuttavia a fine settimana una ripresa.

Il mercato delle sete d'Italia è rimasto scarsamente influenzato dall'atteggiamento estero; l'attività appare tuttora ridotta, in conseguenza della domanda poco attiva. Anche pel consumo interno le transazioni risultano modeste, e la fabbrica nazionale è pure in attesa di una ripresa delle esportazioni, che già avevano incontrato delle difficoltà.

Nel settore bozzoli è aperta alle filature la sottoscrizione al secondo contingente, a partire dal 30 novembre a tutto il 31 gennaio prossimo, con le solite norme. Le basi di contrattazioni non differiscono da quelle stabilite pel primo contingente.

Dopo l'accordo intervenuto si stanno elaborando le modalità di cessione per i cascami.

I titoli azionari

Diamo per alcuni titoli che hanno registrato le variazioni più notevoli le quotazioni della chiusura di sabato e, tra parentesi, l'aumento o la diminuzione conseguiti nei confronti della scorsa settimana:

Centrale 1150,— (—31,—) — Assicurazioni Generali 4275,— (—45,—) — Riunione Adriatica 1.a 1895,— (—42,50) — Riunione Adriatica 2.a 1885,— (—10,—) — Premuda 975,— (+100,—) — Gerolimich 223,— (—12,—) — Martinolich 105,— (—27,—) — Cot. Cantoni 3975,— (—25,—) — Cot. Olcese 728,50 (+48,50) — Stampati 1155 (+23,—) — Linificio 723,— (+27,—) — Rossari 820,— (+15,—) — Rotondi 597,— (—13,—) — Un. Manifatture 413,— (+17,—) — Gavardo 700,— (+10,—) — Lanificio Rossi 3190,— (—200,—) — Cascami 456,— (+21,50) — Ilva 28,50 (—11,50) — Amiata 695,— (—20,—) — Fiat 565,— (—15,—) — Edison 347,— (—11,—) — Piacentina 324,— (—12,—) — Vizzola 539,— (—10,—) — Mer. Elettr. 348,— (—10,—) — Distillerie 240,— (—10,—) — Raffinerie 876,— (—14,—) — Pirelli Ital. 1788,— (+13,—) — Pirelli e S. 674,— (—14,—).

I valori di Stato

Questi hanno un po' seguito le fasi della quota azionaria ma ciò nonostante hanno dimostrato una buona resistenza con sempre pronto assorbimento e attività soddisfacenti.

Rendita 5% 1935 (—0,10) — Rendita 3½% 1906 (—0,075) — Rendita 3½% 1902 (—0,55) — Rendita 3% lordo —(0,025) — Prestito Redimibile 3½% 1934 (—0,325) — Prestito Redimibile 5% 1936 (—0,125) — Buoni Tesoro 5% 940 (—0,25) — Buoni Tesoro 5% 941 (—0,25) — Buoni Tesoro 4% 943 1.a (—1,—) Buoni Tesoro 943 2.a (1,—) — Buoni Tesoro 5% 944 (—0,60).

Nella settimana sono stati trattati complessivamente, nelle nostre Borse Valori, n. 1.733.171 Titoli Azionari e 15.662,500 lire di Valori di Stato.

Tragica fine di una bambina
sotto una motocicletta

VERONA, 4 sera

La bambina Dina Poli di 12 anni domiciliata a Sambonifacio, mentre nel pomeriggio di domenica, dopo aver assistito alle funzioni religiose, stava tornando a casa, insieme ad alcuni coetanei, nell'attraversare la strada Verona-Vicenza nei pressi di Villanova, veniva investita e travolta da una motocicletta guidata da certo Buzzoni. La disgraziata bambina veniva soccorsa e trasportata d'urgenza all'ospedale di Sambonifacio con una automobile di passaggio. Ma, in seguito alle gravi lesioni riportate, la poveretta decedeva in serata.

VARIE DALL'INTERNO

Ieri, alla Casa della G.I.L. a Torino, presenti autorità e gerarchie, è stato solennemente consegnato il nuovo Labaro alla Coorte Piemonte della Legione Garibaldina. Madrina del Labaro è stata Donna Clelia Garibaldi, ultima figlia dell'Eroe.

Si è iniziato alla Casa del Fascio di Palermo, il corso di cultura fascista per lavoratori del commercio. Il cons. naz. Del Giudice, presidente della confederazione fascista dei lavoratori del commercio, ha tenuto la prima lezione sul tema: « Autarchia e lavoro ».

Le popolazioni delle frazioni di Carpanea Inferiore e Superiore del Comune di Inverigo (Como) hanno prestato gratuitamente la loro opera per la costruzione dell'acquedotto lungo un chilometro e mezzo, che permetterà il rifornimento idrico dei due centri.

Ad Imperia è stata consegnata la bandiera del 37.o Reggimento Artiglieria della Divisione « Cosseria».

LIBRI RICEVUTI

Vittorio Mezzatesta « Il fisco schiaccerà l'automobile? » - Edizioni di Trasporti e Lavori Pubblici - Roma 1939, XVII, L. 10.

Riposo tranquillità assistenza

La Casa più ricca di conforti moderni e la più economica. Pensione completa L. 20. Facilitazioni a coniugi. Reparto speciale per il Otero.

troveranno le persone di ogni età, che scelgono per loro dimora fissa o temporanea la rinomata

VILLA S. CAMILLO di Forte dei Marmi Telefono n.59-047

Si assicurano le case,

i mobili, gli attrezzi, le merci, gli animali e molti trascurano l'assicurarsi sulla **VITA,** la quale è la più preziosa delle proprietà e rappresenta l'avvenire dei figli.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

Efficace rimedio curativo e preventivo di tutte le malattie dipendenti da sangue impuro e da imperfetto ricambio

ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - URICEMIA - OBESITÀ - STITICHEZZA - REUMATISMI - FORUNCOLI - ECZEMA - PRURITI

Migliorare la composizione del SANGUE significa: « PREVENIRE » « GUARIRE » « RINVIGORIRE »

In tutte le Farmacie

FARMACEUTICA SAN SIMONE Via Garibaldi, 13 - Torino

Aut. Pref. Torino 1081 - 26-1-39

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-089
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-160
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

DE NARDIS
PICCOLO NOVENARIO DELL'IMMACOLATA (discorsi)
In 12.o, pagine 160 . L. 4,—

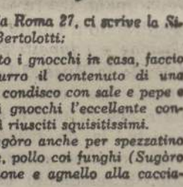
MEDITAZIONI PER IL TEMPO DI AVVENTO E NATALE
Elegante volume in 18.o, pagine 300 . . . . . L. 2,—

ROCCA A.
BREVI E POPOLARI DISCORSI per la novena e solennità del S. Natale.
In 12.o, ... L. 3,50

"Come, se avessi in casa una cuoca„

La Signora Bisetti Maria, Via Adelaide Ristori 15, Genova, scrive:

« Io uso sempre il Sugòro sulla pasta asciutta perchè, essendo donna che lavora, ho poco tempo per provare su altre vivande. Ma sia con le uova al tegamino come sul riso l'ho trovato gustosissimo.
Lo benedico il Sugòro che mi dà modo di mangiare la pasta asciutta come se avessi in casa una cuoca che preparasse il sugo con tutti i requisiti dovuti. Faccio uso del Sugòro in qualunque cibo perchè acquista mercè esso gusto gradevole e appetitoso unito alle sostanze che danno energia specialmente per chi lavora ».



E da Verbania, Via Roma 27, ci scrive la Signora Mariuccia Bertolotti:

« Avendo preparato i gnocchi in casa, faccio consumare nel burro il contenuto di una scatola di Sugòro, condisco con sale e pepe e verso sui fumanti gnocchi l'eccellente condimento. Sono così riusciti squisitissimi. Raccomando il Sugòro anche per spezzatino di vitello, polpette, pollo coi funghi (Sugòro con funghi), piccione e agnello alla cacciatora.



il bravo sugo casalingo!

1940 - S. ANTONIO ABATE - 1940



Bellissimo Lunario formato gigante completo di tutte le indicazioni — fasi lunari — vigilie ecc. ecc. - Eseguito in color turchino - di magnifico effetto

per copie 30 L. 4,— per copie 60 » 7,50 per copie 100 » 12,— } porto franco

Inviando l'importo anticipato - per la raccomandazione L. 0,60 in più

Immagini economiche di S. Antonio Abate a colori - di grande effetto

grandiss. 32x43 L. 12,— al cento
grande 22x32 » 8,— »
medio 16x22 » 4,50 »
piccolo 11x16 » 3,— » } porto franco

Da raccolta 7x11 assortite L. 1,70 al cento L. 17,— al mille

(come tutte le Immagini per ogni festività dell'anno annunciate nel nostro listino)

Inviando l'importo anticipato si evitano le spese di assegno

"La Bononia„ S.A. Via Altabella 8 - Bologna

Conto Corrente Postale 8-1741

"Summi Pontificatus,,

6

Sintesi conclusiva

Il panorama della mirabile Enciclica Pontificia inquadra ogni aspetto della vita spirituale e sociale: all'occhio paterno di Pio XII nulla è sfuggito di quanto interessa nel profondo l'uomo e la società, e se i motivi dominanti augustamente trattati hanno avuto una particolare e immensa risonanza ai nostri giorni, ciò non si deve a un carattere contingente di tali motivi, bensì, al contrario, al richiamo severo dei popoli e governanti ai principî che sono eterni e indistruttibili e che l'epoca nostra ha il torto storico e morale di aver trascurato o palesemente violato, conducendo l'umanità alle soglie della catastrofe e della dissoluzione.

La «Summi Pontificatus» è stata universalmente considerata come una completa trattazione teorica e pratica delle dottrine religiose che ineriscono, con sempre vigorosa e concretissima attualità, alle esigenze morali degli individui e delle comunità, dei governanti e dei governati, dei cittadini e dello stato: attualità che ha il suo riscontro nella eterna verità dell'anima umana, e che perciò interpreta i bisogni, i diritti e doveri della nostra natura, creata da Dio e quindi legata alla volontà trascendente e soprannaturale.

Noi abbiamo cercato, in queste colonne, di dar rilievo ad alcuni elementi fondamentali dell'Enciclica, non già perchè essa avesse bisogno di chiose: il suo linguaggio è quello evangelico, è quello che emerge dall'insegnamento stesso di Dio, dal magistero infallibile e secolare della Chiesa, e le sue enunciazioni non si prestano a cavillose distinzioni, a sottilizzazioni interessate; è il verbo fatto verità, con nette e assolute precisazioni, e se c'è un caso in cui si può richiamare il motto francescano è proprio questo, sine glossa, sine glossa!

I nostri modesti rilievi volevano soltanto sottoporre all'attenzione dei nostri lettori l'aderenza e la rispondenza degli insegnamenti della Enciclica ad alcune tragiche esperienze del momento: la sommersione della dignità della persona umana; il prevalere della forza sul diritto, e la conseguente necessaria reintegrazione dei diritti naturali, della libertà originaria, infusa da Dio nelle coscienze, del mutuo rispetto fra i gruppi sociali e nazionali, in cui meglio si perfezionano gli individui, la famiglia e la società, la Patria e l'umanità.

In sostanza s'è rilevata, in cima a tutti i problemi, quel che è lo spirito animatore del Documento Pontificio, lo spirito di una chiara e solenne rivendicazione della morale universale, quella che non è suddivisibile a seconda le circostanze sociali o storiche, ma che risponde a una verità essenziale, che è scritta da Dio nella stessa umana natura: quindi rivendicazione degli inviolabili diritti di Dio, senza dei quali la parola è alla forza bruta, all'istinto irrazionale, all'arbitrio, all'egoismo distruttivo degli ambiziosi, dei potenti, degli astuti, con le conseguenze di quel pessimismo e di quello scoramento generali che sono il retaggio delle eresie moderne; eresie di pensiero ed eresie pratiche.

Anche di queste ultime abbiamo fatto cenno particolare, e così abbiamo potuto indirettamente riferirci anche agli specifici problemi dei rapporti fra l'individuo e lo stato, fra la moralità e le forme di governo, fra l'errore e la verità, fra la Rivelazione e i funesti separatismi e dottrine inficiate da falsi dogmi particolari, come la divinizzazione del sangue, dell'io o dello Stato.

Di varie altre importansissime questioni tratta l'Enciclica e che abbiamo, in queste colonne, sottaciute perchè più evidenti e certamente più note ai nostri lettori: ci riferiamo, in particolare, all'Azione Cattolica e all'azione sociale. Sul primo argomento i nostri lettori hanno indubbiamente meditato le elevate considerazioni dell'Em.mo Cardinale Patriarca di Venezia, riportate nel nostro giornale dal Bollettino degli Assistenti Ecclesiastici.

L'importanza dell'Azione Cattolica, nell'epoca nostra, è messa in sensibile rilievo dal fatto stesso della frattura che ha spezzato l'unità spirituale dei popoli; sono i laici che, in gran parte, debbono colmare la lacuna prodottasi, collaborando da un lato con le gerarchie religiose, secondo i dettami di Pio XI e Pio XII, e dall'altro penetrando nella società contemporanea, per restituirla in toto all'unità religiosa, nel pensiero e nell'azione.

L'Azione Cattolica è viva fin dal tempo degli Apostoli: ma quando tutta la società era cattolica, quell'azione era già operante nello stesso spirito dell'epoca: oggi v'è invece un bisogno specifico dell'Azione Cattolica, appunto perchè deve mirare a correggere le deviazioni prodottesi negli ultimi secoli, deve sforzarsi di eliminare tutte le emancipazioni e i riformismi che hanno disorientata l'umanità, restituendola a una piena concezione cristiana.

Un esercito, quindi, militante nella teoria e nella pratica, cui la Enciclica assegna una missione di primissimo ordine.

L'altro problema, quello della questione sociale, è pure presente ai nostri lettori, attraverso i grandi insegnamenti della «Rerum Novarum», della «Quadragesimo anno», insegnamenti ora solennemente ribaditi da Pio XII. La questione sociale, è anch'essa un problema di alta giustizia morale, di carità che deve ridestare la fraternità umana e che però esige anche una precisa codificazione giuridica. E' un problema che da noi, in Italia, s'è avviato a felici soluzioni; ma se pensiamo ad es: alle dottrine antinaturali del bolscevismo, agevolmente s'intende la radicale necessità di un orientamento che deve essere, anzitutto, morale; lo stesso problema economico, come oggi gli stessi più rigidi scientisti ammettono, è pregiudizialmente legato alla vita morale, in quanto riflette non già una astratta entità, ma l'uomo nella sua lotta quotidiana.

Poichè tutto parte da Dio, ogni manifestazione umana a Lui deve tornare: e ciò non è stato mai tanto vero come nell'ora che volge, ora che minaccia di oscurarsi sempre più, per il continuo avanzare delle forze dissolutrici: i tentacoli bolscevichi già si allungano nel cuore dell'Europa.

Allora non resta, per la salvezza dell'umanità, che far eco al grido paterno di Pio XI: è necessario, è urgente il ritorno fra gli uomini delle verità cristiane in netta, assoluta opposizione alle forze del male; solo il riconoscimento (si legge nell'Enciclica) dei diritti regali di Cristo e il ritorno dei singoli e della società alla legge della sua verità e del suo amore sono la via di salvezza. E perchè questa aurora nuova di cristiana fratellanza spunti all'orizzonte dell'umanità non resta che obbedire filialmente all'esortazione del Pontefice alla quotidiana preghiera che facciamo nostra la parola del salmo, richiamata dall'Enciclica «all'ombra delle tue ali mi rifugio, sinchè passi la calamità».

E. F.

La solenne inaugurazione del IV anno dell'Accademia Pontificia delle Scienze

S. S. PIO XII nell'unione fra Fede e Scienza addita il segreto ed il miracolo della sapienza cristiana

CITTA' DEL VATICANO, 4

Ieri mattina, Domenica, il Sommo Pontefice Pio XII ha inaugurato, per la prima volta, l'anno accademico della Pontificia Accademia delle Scienze. La cerimonia, perciò, ha acquistato una solennità ancora maggiore dell'ordinario ed il Pontefice è stato accolto alla sede dell'Accademia nella graziosa Casina di Pio IV nei Giardini Vaticani, con la massima deferenza da tutti gli accademici — tra i quali sette esteri venuti a bella posta a Roma — e dagli invitati che eccezionalmente avevano avuto l'onore di assistere a così importante cerimonia.

Sua Santità al termine della seduta ha voluto farsi presentare ad uno ad uno tutti gli accademici dal Presidente Padre Agostino Gemelli, avendo per ciascuno di essi paterne parole di compiacimento e di incoraggiamento per la loro attività scientifica.

Grande è stata l'ammirazione degli accademici per il bellissimo e dotto discorso che il Santo Padre ha voluto pronunciare ad apertura della seduta.

Alle 9 nella Cappella Paolina il Cardinale Segretario di Stato E.mo Luigi Maglione ha celebrato la Santa Messa propiziatrice dei lavori dell'Accademia. Ad essa hanno assistito moltissimi accademici ed invitati.

Quindi dalle 10 è cominciata la lunga sfilata di Cardinali, Accademici, diplomatici ed invitati alla Casina di Pio IV.

Erano presenti i Cardinali Maglione, Fumasoni-Biondi, Tisserant, Hlond, Salotti, Canali, Caccia-Dominioni, Pizzardo, Pellegrinetti, Tedeschini, Jorio, Sibilia, La Puma, Massimi, Cattani, Marmaggi, l'intero Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede con l'Ambasciatore d'Italia Conte Pignatti Morano di Custoza, il Senatore Ammiraglio Biscaretti, Aiutante di Campo del Re Imperatore, moltissimi accademici italiani e gli stranieri, venuti a bella posta, Buytendijk dell'Università di Groninga, Lemaitre dell'Università di Lovanio, Michotte van den Berck dell'Università di Lovana, Noyons dell'Università di Utrecht, Petritsch dell'Università di Vienna, i parenti del Pontefice, numerosissimi Arcivescovi, Vescovi, Prelati e dignitari della Corte Pontificia.

Il Pontefice ha fatto ingresso nella bella aula quasi incapace a contenere la grande folla di personalità, alle 10.30 precise accompagnato dal suo Maestro di Camera Monsignor Arborio Mella di Sant'Elia, dall'Elemosiniere segreto Mons. Migone e dai Camerieri segreti partecipanti Monsignori Callori di Vignale, Confalonieri, Nasalli Rocca e Venini.

All'apparire del Pontefice tutti i presenti si alzarono in piedi. Assisosi in trono Sua Santità invitava tutti a sedere e poi ammirava a lungo il busto in bronzo del suo Predecessore, opera dello scultore Guarino Roscioli, che era stato collocato in apposita nicchia ricavata nella parete di fronte al trono pontificio. Quindi, dopo avere ricevuto l'omaggio del Presidente dell'Accademia P. Gemelli, il Pontefice pronunciava un elevato discorso durato esattamente 32 minuti, seguito con vivissima attenzione da tutti gli accademici e dagli altri presenti.

Terminato il suo dire Sua Santità invitava il Padre Gemelli a leggere l'indirizzo d'omaggio e la relazione sull'attività del decorso anno accademico e sul programma scientifico per il prossimo anno.

Il Padre Gemelli faceva omaggio a Sua Santità di due volumi contenenti gli atti dell'Accademia. I volumi venivano consegnati nelle mani del Pontefice dal comm. Pio Salviucci, Cancelliere dell'Accademia.

Infine l'Accademico Georges Lemaitre commemorava l'accademico Lord Rutherford of Nelson.

La Benedizione Apostolica chiudeva degnamente la solenne seduta inaugurale.

Nel pomeriggio si ebbe la seduta scientifica, durante la quale vennero fatte le seguenti comunicazioni:

Colonnetti G. — Le tensioni interne nel cordone di saldatura traversale.

Palumbi G. — La fine vascolizzazione e innervazione del glomo carotideo dei mammiferi.

Banissoni e Pacitti. — L'evoluzione della preghiera.

Gemelli e Sacerdote. — Metodi nuovi e risultati nello studio dell'altezza tonale nel linguaggio.

Tibor M. — The distribution of the stars in the Tauriss-Auriga region.

Mattioli G. D. — Sopra gli effetti secolari delle maree e dell'irraggiamento di massa sugli elementi del moto dei sistemi binari e il problema dell'evoluzione secolare delle stelle doppie.

Levi-Civita T. — Nozioni adimensionale di vortice e sua applicazione alle onde trocoidali di Gerstner.

Pistolesi E. — Sull'interferenze delle gallerie aerodinamiche e contorno misto.

Riserviamo al numero di domani il testo integrale dell'ispirato e magistrale discorso di Pio XII.

IL LIBRO DI RELIGIONE

Anche per la Religione, come per tutte le altre materie, è necessario nella scuola il libro di testo. Questa è una constatazione ovvia. Addurre in contrario l'esempio di Gesù, l'esempio di certi grandi apostoli della Fede, i quali, nel loro apostolato, non hanno fatto uso di nessun libro di testo, è un istituire dei confronti assolutamente sproporzionati e pericolosi. Quale insegnante di religione, quale catechista può pretendere che la sua parola, per quanto attraente e suasiva, abbia il fascino che aveva, non diciamo la parola di N. S. Gesù Cristo — davanti al quale ogni creatura si genuflette — ma quella di S. Francesco d'Assisi, di S. Filippo Neri, di altri santi e missionari eccelsi? Ci potranno essere, non si nega, dei catechisti i quali posseggono davvero qualche dono speciale, qualche parte del fascino che ebbero i grandi apostoli, e perciò essi possono forse dispensarsi dal seguire un testo scolastico e dal prescriverlo ai loro alunni nell'insegnamento della religione. Sono dei privilegiati i quali, senza prescrivere nella loro scuola nient'altro che il *Catechismo*, con questa sola traccia illustrata dalla loro parola, riescono talmente ad interessare i giovani, a far breccia sulla loro intelligenza e sul loro cuore che, alla fine d'anno, il profitto è in realtà notevole. Ma i successi con tale metodo sono sempre l'eccezione e non la regola: anzi nelle prime classi, quelle dei giovanetti, sarà più unico che raro il caso del buon profitto ottenuto senza seguire un dato libro di testo. Infatti fin dall'introduzione dell'insegnamento religioso nelle scuole è sorto il problema del libro di Religione.

Il sottoscritto non ha intenzione di provocare col suo inalterabile ottimismo anche in questo campo, delle discussioni e tanto meno delle polemiche. Tutti sappiamo anche troppo bene che, nella larga messe delle imprese editoriali in questa delicata materia, ci sono dei libri che lasciano molto a desiderare; anche i più inesperti toccano con mano che in codesti libri due difetti sono sensibili: un'opaca aridità da trattato teorico, o una vaporosa esposizione da libro di amena lettura. E, chi volesse, potrebbe trovare altri difetti ancora, e far cadere sui manuali parte almeno delle deficienze che tuttavia presenta l'insegnamento religioso. Però è innegabile che buoni libri di testo per la Religione non mancano per il catechista che sappia sceglierli; ed è altrettanto innegabile che questi, una volta adottati, agli alunni, specialmente ai più giovani, sono molto più cari che i libri di latino, di matematica e di molte altre materie.

Quando si pensa che appena dieci anni fa non c'era nulla o quasi nulla, bisogna riconoscere che molto è stato fatto in questo campo.

« La *Scuola* di Brescia si è proposto il nobilissimo compito di fornire il testo ideale alle scuole medie d'Italia: io credo che l'intento sia stato raggiunto »: S. E. Mons. M. Mimmi arcivescovo di Bari così chiude la sua presentazione di un nuovo libro di testo per l'insegnamento religioso che esce ora per opera di due noti studiosi, G. Modugno e A. Baroni. E' il primo volume di un'opera che, giusta la parola dell'Eccellentissimo Presule, segna una conquista importante: *Il libro di Religione* (S. Ed. « La Scuola », Brescia, L. 6).

La materia svolta in questo primo volume è quella che i programmi della S. Congregazione assegnano alla prima classe della scuola media inferiore. E' materia attraente per se stessa; ma gli Autori hanno saputo dare ad essa una disposizione assai felice, cosicchè i grandi fatti della Storia Sacra, dalla creazione all'Ascensione di N. S. Gesù Cristo, passano davanti al lettore come le scene di una proiezione palpitante, come lo svolgersi della trama misteriosa la cui conclusione è la divina persona di Gesù Cristo e il Regno di Dio da Lui predicato. Il mistero della preparazione alla venuta del Messia è fatto sentire con grande efficacia nella prima parte di questo *Libro di Religione*.

La seconda parte, che tratta del Redentore del mondo, è un' esposizione semplice e piana dei grandi momenti della vita di Gesù, della sua dottrina, della prima costituzione della Chiesa. Sono gli argomenti più sublimi che si possano immaginare: ma appunto per questo, e per il fatto che essi sono noti attraverso le pagine più celebri dei Vangeli, è difficile un'esposizione che non guasti l'incanto. Il volume del quale parliamo riesce nel difficile compito. Tutti questi sono dei pregi importanti che solo i migliori manuali posseggono.

Ma il nostro *Libro di Religione* ha veramente una fisionomia sua propria. Ha un tono cordiale, un accento di dolce affettuosa paternità che parla al cuore. Così il volume introduce una particolarità degna di nota: un *Libro degli appunti* e un *Quaderno delle ascensioni* che vengono non prescritti, ma soltanto raccomandati agli alunni. Sono riflessioni e suggerimenti spirituali, amabili richiami, brani anonimi di «quaderni» di altri alunni che già hanno seguito il sistema di tradurre nella loro vita d'ogni giorno qualche aspirazione generosa, qualche proposito nato dall'insegnamento religioso.

Sarebbe desiderabile che uscissero al più presto gli altri volumi dell'opera. Intanto noi auguriamo il meritato successo a questo primo *Libro*, che l'editrice « La Scuola » ha curato grandemente, dandogli una bella veste tipografica e corredandolo di splendide illustrazioni.

Anoscar

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

	Annuo	Sem.	Trim
Italia, Impero e Colonie	L. 75,—	38,—	20,—
Estero	„ 160,—	81,—	42,—
Abbonamento festivo .	„ 15,—	—,—	—,—

Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - D'amicizia L. 85

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

	Anno	Sem.
«L'Avvenire d'Italia», «Pro Familia» e «Gioia»	L. 112,—	57,—
«L'Avvenire d'Italia» e «Pro Familia» o «Gioia»	„ 94,—	48,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Il ferro e l'ulivo» di R. Manzini	„ 78,—	42,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Popoli al bivio» di E. Cabianca	„ 78,—	42,—

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 e presso la Libreria «Bononia» Via Altabella 8.

Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815 e presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banco di Roma — Credito Romagnolo.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.

Ai nuovi abbonati annuali il giornale viene inviato dal 1° Dicembre 1939 al 31 Dicembre 1940

"La Traviata,,

di Giuseppe Verdi

al Teatro Comunale di Bologna

La magnifica attività verdiana, ai suoi primi passi nel 1839 con l'« *Oberto* » e che sembrò contrarsi dopo l'insuccesso di « *Un giorno di regno* », nell'anno successivo, ha il suo vero e mirabile inizio nel 1842 con il trionfo di « *Nabucco* »; il quale, dal chiuso di una ristretta cerchia di estimatori e di amici, spinse repentinamente il giovane bussetano — semplice di modi, riservato e dignitoso fino alla riservatezza scontrosa — al più aperto orizzonte di una vasta notorietà, oggetto di lusinghe nei fastosi ambienti della dorata mondanità, ricercato e conteso da impresari. Ma Verdi non perse mai le caratteristiche di quella sua genuina e sana paesanità e quelle della sua spiccata e singolare personalità: semplicità, probità, schiettezza, squilibrio, orgoglio fino all'altezza in certi casi) riflessione che modera e organizza il flusso potente, acceso, virile e prorompente di una profonda e appassionata umanità prodigiosamente tradotta in arte e in musica.

Da quel 1842 e fino al 1851, ad ogni anno, è almeno un'opera che viene ininterrottamente prodotta dalla genialità fertile e rigogliosa di Verdi; quando non sono due come negli anni 1944-45-47-49. Nel 1851 dopo quel capolavoro che è *Rigoletto* — con cui l'arte del nostro in continua evoluzione compie un enorme progresso bruciando in un sol colpo molte tappe — sia per il grande dolore causato dalle morte della madre, sia perchè la pienezza della virilità lo induceesse ad una più lunga incubazione creativa e ad una maggiore meditazione, il frutto della attività teatrale di Verdi diviene biennale o triennale fino al 1871: anno di *Aida*.

Però nel 1853 troviamo due autentici capolavori (tali, nonostante certe mende, più evidenti nel primo di essi): *Trovatore* e *La Traviata*. Ciò che ancora oggi più stupisce è la rapidità, se non addirittura la simultaneità, con la quale le due opere vennero scritte.

Infatti, fu a Roma nel Natale 1852, dove Verdi si era recato per assistere alle prove de *Il Trovatore* ch'egli musicò *La Traviata*. Il libretto l'aveva « buttato giù » alla brava in pochi giorni il fedel Piave; chè il Maestro, da poco ritornato da Parigi, non aveva tempo da perdere. Nella capitale francese aveva assistito ad una rappresentazione de *La signora delle camelie* di Alessandro Dumas, tratto dal famoso romanzo; ed il dramma, in breve divenuto ancor più famoso, colpì tosto e profondamente l'arte, la sensibilità e l'umanità del musicista.

E così fra una prova e l'altra di *Trovatore*, inscenato il 19 gennaio 1853 a Roma, Margherita Gauthier — già Maria Duplessis — si immortalò definitivamente con l'aiuto della musica in Violetta Valery. Però ce ne volle; perchè alla prima recita — e non soltanto alla prima, ma alle pochissime di quella disgraziata prima edizione — al Teatro La Fenice di Venezia nel marzo dello stesso anno 1853, l'opera cadde senza momentaneo rimedio.

Lo stesso autore lo comunicò il giorno dopo l'insuccesso all'amico Muzio brevemente: « *La Traviata*, ieri sera, fiasco. La colpa è mia o dei cantanti?.. Il tempo giudicherà ». Il giorno ancora successivo al Luccardi: « Non ti scrivo dopo la prima recita della *Traviata*, ti scrivo dopo la seconda. L'esito è stato *fiasco*. Fiasco deciso? Non so di chi sia la colpa; è meglio non parlarne ».

E' umano, inevitabile e comprensibile che l'insuccesso di una propria fatica spiaccia all'autore, ma in questo caso — per quanto Verdi non fosse nuovo a simili disavventure — il rammarico fu ed apparve particolarmente vivo e cocente: tanta era la passione, tanto profonda, dolce ed accorata, tante le lagrime vere e sentite che il Maestro aveva profuse nella partitura, fiorita come per incanto da quella forte ed inesausta vena creativa, nobilmente stimolata e commossa di fronte alla traviata protagonista; la cui breve e colpevole vita, sebbene possa trovare pietà e perdono nello stesso sentimento sincero e profondo che ad essa diede forza e di eroico sacrificio, provocando ed accelerando tristemente la fine, non fece dimenticare al solido equilibrio dell'Uomo, l'adeguatezza e l'integrità morale, che nello stesso titolo dell'opera in musica è rivelato e rilevato.

Comunque l'insuccesso fu presto abbondantemente riparato, alla successiva edizione avvenuta a distanza di poco più che un anno, il 6 maggio 1854, al teatro S. Benedetto sempre a Venezia, con un esito felicissimo per intensità ed unanimità di consensi. Pur tenuto conto di alcuni mutamenti portati da Verdi alla partitura, è da ritenersi per certo che al primo insuccesso concorressero talune banali ma non trascurabili cause; quali ad esempio le giunoniche e più che floride proporzioni di quella prima Violetta, tant'è che quando il medico accorso al capezzale della morente sentenzia « *la tisi non le accorda che poche ore* », il pubblico scoppiò in una sonora risata. Si aggiunga la manifesta svogliatezza del baritono, che non trovò la parte di Germont — padre-nobile — di sua soddisfazione, e la *modernità* dei costumi (tale per allora); mancante di corazze, piume, pepli, coturni, corone regali e durlindane; di quello stereotipo fasto scenico, cioè, a cui il melodramma aveva abituato il pubblico. Infine il tenore era semisfiatato.

Mancavano ancora — per le consuetudini del pubblico del tempo le adusate forme del melodramma: quella sorta di paludata e stereotipa grandiosità, che dal « fatto » va alla visione scenica; si trasmette e continua nella musica anche se questa, alla tirata dei conti, è autentica opera d'arte.

Insomma il carattere famigliare, più intimo, più vicino alla vita di tutti, più *vero*, disorientò. La donna cannone, il tenore afono, il baritono che vocalizzava con seccata sopportazione, le vesti *borghesi*, fecero il resto. Il fiasco fu rumoroso e a suo modo solenne. La critica del tempo (al solito, ci siamo) eccettuato un raro esemplare di *non incomprensione* che merita di essere citato col nome di Locatelli, ne disse a sua volta corna.

Tanto meglio: la rivincita fu più luminosa, piena e soddisfacente. Da 86 primavere, Violetta, poco che sia decorosamente interpretata, strappa le lagrime agli occhi femminili e suscita una tossetta nelle gole maschili, all'ultimo atto; dopo aver interessato per i « chicchiricchì » del primo e avvinto per l'angosciata passione rinunciataria del secondo.

Una meravigliosa prova di resistenza che non accenna a scemare nonostante i rivolgimenti politici, sociali, estetici e la baldanza del novecentismo.

Apparsa per la prima volta al nostro Teatro Comunale nel 1855 con la denominazione di «*Violetta*» vi ritorna ora in nona edizione a distanza di non tanti anni da quella precedente; la quale, sebbene, avesse interpreti di celebre od eccellente nomea, offerta in « serata della Stampa », lasciò molto molto a desiderare. Nè, per evitare pettegolezzi e un postumo giudizio sfavorevole, elencheremo i « responsabili ».

Alla generale preferenza affettuosa per quest'opera, si aggiunge nell'attuale circostanza l'interesse di ascoltarvi quale protagonista Mafalda Favero; la quale, tanto apprezzata artista, è nuova nell'importante ruolo.

*

* * *

Ecco i principali personaggi ed interpreti: Mafalda Favero (*Violetta*); Bruno Landi (*Alfredo*); Carlo Tagliabue (*Germont*); Irma Mion, Giulia Carli, Augusto Baracchi, Luigi Cilla, Eraldo Coda, Carlo Grandi. Concertatore e direttore il Maestro Antonino Votto. Istruttore il M.o Ferruccio Milani. Regista Domenico Messina.

* * *

L'ultima di « *Carmen* » in recita diurna ha richiamato domenica un enorme pubblico che, come i precedenti — e più se è possibile — ha grandemente apprezzato la bella edizione della popolare opera di Bizet.

Applausi vivissimi ed acclamazioni hanno accompagnato e chiuso lo spettacolo e gli eccellenti esecutori: la Pederzini, la Perris, Masini, Reali, i minori ed il direttore Maestro Sergio Failoni.

* * *

E' in preparazione l'ultima opera del cartellone: « *Fabiano* » del Maestro Ballilla Pratella, leggenda spirituale in un prologo, due atti e un epilogo, che andrà in scena sabato prossimo.

La circolazione automobilistica

L'autorizzazione del R.A.C.I. per il prelievo del carburante

ROMA, 4 sera

Domani 5, presso ciascuna delle sedi provinciali del Reale Automobile Circolo d'Italia, avranno inizio le operazioni di distribuzione della carta di autorizzazione per il prelievo del carburante di cui alle recenti disposizioni del ministero delle Corporazioni riguardanti la ripresa della circolazione automobilistica.

Tale carta potrà essere ritirata tanto per gli autoveicoli quanto per i motocicli, per i motoscafi, presso gli sportelli delle sedi provinciali del R.A.C.I., mediante il pagamento del costo di essa in tire tre dietro esibizione della licenza di circolazione dalla quale risulti l'avvenuto pagamento del normale diritto erariale di statistica.

La carta di autorizzazione potrà, per i non residenti nei capoluoghi di provincia, essere richiesta e recapitata anche a mezzo posta: le richieste debbono essere trasmesse alla rispettiva sede provinciale del R. A.C.I. con lettera raccomandata e debbono essere accompagnate dalla licenza di circolazione di cui sopra.

Il generale Tedeschini-Lalli ha lasciato Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 4 sera

Stamane ha lasciato in volo la Capitale il generale di squadra aerea Tedeschini Lalli, che rientra in Italia per assumere il Comando della seconda Squadra, dopo un triennio di Comando dell'Aviazione dell'A. O. I.

All'Aeroporto egli è stato salutato da S. A. R. il Vicerè che, al momento del congedo, ha voluto abbracciare il suo antico compagno di volo. Oltre al Podestà e alle altre autorità e gerarchie, erano pure all'Aeroporto tutti gli ufficiali aviatori di Addis Abeba col personale direttivo di volo dell'Ala Littoria. Quando l'aeroplano ha decollato, una Compagnia di avieri col Gagliardetto ha reso gli omaggi.

MONDO INQUIETO



L'Egitto, che come è noto ha rotto ogni rapporto col Reich germanico, ha messo in efficenza le misure per la difesa del suo territorio. Un soldato della moderna armata egiziana a guardia del Canale di Suez.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Le drappelle al 34° Artiglieria

Domenica mattina, sullo spiazzo antistante le tribune di campo Moretti, ha avuto luogo la benedizione del tricolore e la consegna delle drappelle al 34.o Artiglieria «Re» giunto da poco fra noi.

Le drappelle, sono state gentilmente offerte dalla Città, su iniziativa dell'illustre Podestà M. O. Pier Arrigo Barnaba. Alla cerimonia hanno preso parte le più cospicue autorità di Udine. S. E. il Prefetto Boffondi, il Federale Poggi, numerosi generali fra i quali il gen. Rovere ed in rappresentanza di S. E. mons. Arcivescovo, mons. cav. Cossettini, Parroco del Tempio Ossario. Era pure presente l'Ispettore dell'Arma delle Tre Venezie, in rappresentanza di S. E. Buffarini Guidi, il Questore, il Procuratore del Re, la signorina Biasutti per i Fasci femminili e molte altre personalità, fra le quali madri e vedove di Caduti in guerra.

Non mancavano alla suggestiva cerimonia, gli artiglieri della Provincia, rappresentanze di tutte le armi in congedo con i propri labari e gagliardetti, le Organizzazioni giovanili, fasciste, e numeroso pubblico.

Prima dell'inizio della cerimonia il gen. march. Fiorenzuoli, Comandante il Presidio, ha assunto il comando del Reggimento schierato sul campo su due Battaglioni.

Quindi il Cappellano Capo del Corpo d'Armata, cav. don Francesco Berardi, ha impartito la benedizione allo stendardo ed alle drappelle.

Sono seguite fiere parole pronunciate dal Com.te il Reggimento col. co. Francesco Sabini a cui fece seguito un potente «giuro» da parte della truppa.

Indi, il Podestà, a nome di Udine, dei morti, dei mutilati e delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra, ha fatto la consegna dei preziosi doni.

Le madrine incaricate hanno quindi applicate le drappelle alle trombe dei militari, mentre la Banda Presidiaria intonava la marcia reale.

Il gen. Fiorenzuoli ha quindi ringraziato il Podestà di Udine del dono e le autorità e i presenti tutti.

E' seguito lo sfilamento del Reggimento «Re» dinanzi allo stendardo ed alle Autorità, mentre la Banda suonava la marcia del reggimento.

Quindi una rappresentanza del 34.o Artiglieria si è portato al Tempio Ossario a deporre un mazzo di fiori, quale riconoscente omaggio ai gloriosi Caduti.

Il Cappellano Capo del C. d'A. causa l'incertezza del tempo, anzichè al Campo Moretti, ha celebrato la Messa al Tempio Ossario.

Santa Barbara all'XI Genio

Domenica mattina l'11.o Genio ha celebrato la Festa di Santa Barbara. La festa è riuscita anche più solenne in occasione della benedizione del labaro offerto dal reggimento al battaglione friulano. Erano presenti le più cospicue personalità ed autorità della provincia con a capo S. E. il Prefetto, il Federale, il Comandante il Presidio, il Comandante il Corpo d'Armata ed il Podestà medaglia d'oro Barnaba.

Ha parlato il colonnello Gambuzzi nonchè il capitano A. Borghi comandante il battaglione Friulano. Nel pomeriggio è stato tenuto il rapporto.

* * *

Santa Barbara è stata pure ricordata ieri dalla prima divisione celere. Alle truppe ha rivolto parole di incitamento il tenente colonnello Grimaldi. Nel pomeriggio in piazza d'armi si è disputata una partita di calcio.

Il gen. Dalmazzo lascia Udine

Il gen. R. Dalmazzo, Comandante il Corpo d'Armata, è stato destinato a comandare il Corpo d'Armata di Bengasi.

Il 10 corrente, sarà sostituito dal gen. Matteo Roux, proveniente dall'Albania.

Alle due distinte personalità che si avvicendano al Comando del Corpo d'Armata di Udine, mandiamo il nostro deferente saluto.

Celebrazione di Balilla

Domenica passata, la Gioventù Italiana del Littorio ha celebrato solennemente l'annuale dell'eroico gesto di Balilla.

Al cinema Odeon, alla presenza di tutte le Gerarchie prov. e delle autorità scolastiche, alle ore 11.30 ha avuto luogo la commemorazione dello storico episodio, fatta dal Fiduciario dell'Ass. Fasc. della Scuola Media.

Dopo la commemorazione, sono state distribuite le croci al merito agli organizzati, i diplomi di benemerenza ai collaboratori della G.I.L. ed i libretti di risparmio per indennizzo infortuni.

La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

Disposizioni del Raci per la circolazione

Da oggi presso la sede del Raci si inizia la distribuzione della carta di autorizzazione per le vetture e motociclette che riprenderanno a circolare dal giorno 8 corrente.

L'orario di apertura al pubblico degli uffici è il seguente: giorni 5, 6 e 7 corr. dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17.30.

Circa la ripresa di circolazione

Com'è stato reso noto, venerdì prossimo, potranno essere rimesse in circolazione le autovetture e le motociclette. Per il prelevamento della benzina è stata istituita la carta di autorizzazione.

Gli interessati dovranno inviare alla sede di Udine del Reale Automobile Circolo d'Italia (via Vittorio Veneto 7) la licenza di circolazione, più un determinato importo, che verrà reso noto con successivo comunicato, per spese postali e prezzo d'acquisto della carta d'autorizzazione; sarà bene accludere altresì una busta grande con l'indirizzo esatto che servirà per la spedizione raccomandata della licenza di circolazione e della carta d'autorizzazione.

Per coloro che abitano fuori città è stato istituito il servizio per corrispondenza.

I proprietari di autovetture o motocicli con targa diversa da quella portante la sigla UD, dovranno rivolgersi alla sede del R.A.C.I. della Provincia d'iscrizione.

Sarà reso noto il giorno in cui avrà inizio la distribuzione delle carte in argomento, e il loro prezzo d'acquisto.

Scuola di cultura cattolica

"Una visita a Marte,,

Domenica scorsa, nella sala della Casa dell'A. C. il prof. Dott. G. Nadalini, davanti a un pubblico numeroso e scelto, svolse il tema suggestivo: «Una visita a Marte». Con la competenza che lo distingue e con l'ausilio d'interessanti proiezioni fece passare davanti all'uditorio quella che si potrebbe chiamare la storia delle cognizioni umane circa il rosso pianeta. Gli antichi non videro in Marte che una stella caratterizzata dalla sua luce rossastra. L'invenzione del cannocchiale da parte del Galilei rese possibile un'analisi sempre più minuta dei corpi celesti e condusse con il tempo alla scoperta di macchie oscure e spesse sulla superficie di Marte e a quella delle calotte glaciali polari.

Nei nostri tempi legò in modo particolare il suo nome allo studio fisico del pianeta il grande astronomo italiano G. Schiaparelli. Già dai suoi predecessori erano state distinte sulla superficie di Marte terre e mari sotto forma di macchie giallo-aranciate e azzurro-verdastre. L'astronomo italiano vi scoprì altre macchie oscure, strette e allungate, cui egli diede il nome di «canali», i quali sollevarono fin dal loro primo apparire tante discussioni nel mondo scientifico, proponendo gli uniti per l'ipotesi fisica, gli altri per l'ipotesi ottica, che col tempo ha finito per avere il sopravvento. Qualche scrittore moderno ha pubblicato pagine romanzesche sull'argomento quasi giallo: «*chi vive nelle stelle?*». Anche se la vita sul vecchio Marte appare alquanto incerta per la tenuità della sua atmosfera e per la scarsezza di ossigeno, non si può negare a priori l'abitabilità del pianeta.

Alla pluralità dei mondi abitati hanno creduto filosofi e astronomi di tutti i tempi, credenti e non credenti.

All'obiezione che la pluralità dei mondi è tale da turbare la fede cattolica, l'oratore risponde con considerazioni d'una profondità e delicatezza teologica rare in un Professore laico.

Lunghi e reiterati applausi salutarono la fine della dotta e interessante conferenza.

La conferenza di domenica

Domenica prossima l'on. avv. Tiziano Tessitori illustrerà un'interessantissima figura della religione e della storia nel secolo quarto dell'E. V.

Lezione per signorine

L'argomento che verrà trattato oggi, martedì, ore 17, alle signorine, ha per titolo: *Redenzione e vittoria*. Si terrà nella Sala di Via Treppo, 3, pianoterra.

Ordinanza del Podestà per la macellazione dei suini

Il Podestà di Udine ha ordinato che per la macellazione dei suini a domicilio è necessario, prima della lavorazione delle carni, sottoporre gli animali alla visita sanitaria, denunciando la macellazione presso l'Ufficio Imposte di Consumo due giorni prima.

Le macellazioni nelle frazioni del Comune dovranno eseguirsi nelle ore antimeridiane dei seguenti giorni:

Lunedì, mercoledì e venerdì: Chiavris, Paderno, Molin Novo, S. Bernardo, Godia, Beivars, S. Gottardo.

Martedì, giovedì e sabato: Laopacco, Baldasseria, Cussignacco, Gervasutta, S. Osvaldo, S. Rorro, Casali Cormor, Rizzi.

Per le macellazioni fuori orario e di urgenza i proprietari sono tenuti a pagare una maggiore tariffa di visita.

Denunzie annonarie

Miani Miano, fu Giuseppe, di anni 49 da Rivignano, per vendita di pane con eccesso di umidità eccesso di cellulosa.

Magnoler Fioravante, di Agostino, di anni 56, da Vigonovo (Fontanafredda) per vendita di pane con eccesso di cellulosa.

Venuti Domenico, fu Giovanni, di anni 43, da Manzano, per vendita di pane che all'analisi risultò contenere eccesso di umidità.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista

GASPARINI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

4 Dicembre 1939-XVIII

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	9

Stato Civile

1.o dicembre 1939-XVIII

Nati legittimi: Colitto Giovanni di Carlo; Marti Mario di Antonio.

Pubblicazioni. Cantoni Giordano pittore con Pianta Ines filatrice; Ciriani Marco rappresentante con Bruna Romea casalinga, Zanin Luigi autista con Rizzi Valda magliaia; Pangoni Marcellino impiegato con Zompicchiatti Mafalda casalinga; Zandigiacomo Mario pittore con Zanello Giovanna casalinga; Regis Gio Batta bracciante con Minen Annita casalinga.

Matrimoni: Franzolini Gioacchino bracciante con Bulatti Anna casalinga; Montenuovo Arrigo agente di negozio con Zilli Alice casalinga.

Morti: Vadori Costantino, di Albino, anni 28, mezzadro; Sarti Maria di Davide, di mesi 8; Rassatti Giuseppe fu Pietro, anni 76, venditore ambulante; Lodolo Lucia vedova Marchiol fu Giuseppe, casalinga; Cecconi Adele vedova Colussi fu Pietro, anni 59, casalinga.

2 dicembre 1939-XVIII

Nati legittimi: Cozzi Giuseppina di Ferruccio; Cozzi Gino di Ferruccio; Guerra Giovanni Battista di Gino; Sepulcri Giampaolo di Giorgio; Rizzott. Argentina di Giovanni; De Campo Pietro di Francesco; Degano Paolo di Bruno; Mazzarella Giovanni di Raffaele.

Morti: Vendramini Luigi di Antonio di anni 37, muratore; Alberti Maria ved. Tommasini fu Angelo di anni 76, casalinga; Cussignatti Valentino fu Giuseppe di anni 39, mugnaio; Todini Lazzaro fu Giuseppe, di anni 56, ferroviere; Plozner Bianca di Daniele di mesi uno.

Tutti i condannati dell'Assise

sono ricorsi in Cassazione

Giorni fa si è chiusa la sessione autunnale della nostra Corte di Assise.

Molte e alcune gravi sono state le condanne.

Sappiamo che Erminia Rizzin e Callegari Mario, entrambi da Fiumicello, Marangoni Maurilio da Pozzuolo e pure il pregiudicato Degano Giuseppe da Paderno sono ricorsi in Cassazione, contro la sentenza, mediante il Procuratore Generale.

Ladro di campane arrestato

I carabinieri di Tarcento hanno arrestato uno dei componenti la combricola specializzata per i furti di campane.

Si tratta di certo Adolfo Querin di anni 38 da Udine. Esso è risultato autore del furto di due campane del valore di 7000 lire in danno della chiesa di Pecol di Nimis. La refurtiva è stata ricuperata.

Sport

L'Udinese ad Ancona

L'Udinese è stata sconfitta al Ancona per 2-0, pur avendo dimostrato una superiorità indiscussa di gioco. Ciò si deve, in gran parte, alle molte occasioni sbagliate e all'arbitraggio ai danni dell'Udinese da parte del sig. Dellarolle di Vercelli. Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Tabanelli e D'Odorico hanno sbagliato occasioni facilissime da rete.

Degano, uno dei migliori uomini del quintetto attaccante, è stato più volte fermato per inesistente fuori gioco.

Nel secondo tempo, l'Udinese è partita decisamente all'attacco, ma d'Odorico prima e gli altri poi, hanno mandato fuori o nelle braccia stesse del portiere avversario.

E' solo, al 25.o minuto, che su capovolgimento di parte, il centro attacco anconitano Torti batte Cremese.

La reazione dei bianco-neri è immediata ed era meraviglioso vedere il loro gioco. Degano ancora veniva fermato e gli altri per il troppo precipizio mandavano fuori.

A cinque minuti dalla fine, non si è saputo per quale ragione il Delarolle decretava un calcio di rigore contro l'Udinese.

Alle proteste dell'Udinese l'arbitro aveva qualche incertezza, poi ritornava sulla propria decisione, e faceva tirare. Due a zero!

Per nulla abbattuti i ragazzi bianco-neri, con la forza della disperazione hanno quindi tentato di ottenere il punto dell'onore. L'attacco, ancora sfortunato non ha potuto concludere nulla di buono.

Alla fine, il pubblico anconitano, con senso e spirito di vera cavalleria sportiva, ha lungamente e calorosamente applaudito agli sfortunati ragazzi friulani.

Campionato di II Divisione Gorizia b. Udinese C 2-0

A Campo Moretti l'Udinese C ha iniziato domenica il suo campionato ospitando il Gorizia B. Hanno meritatamente vinto gli ospiti per 2 a 0. Essi, audaci e sempre primi sulla palla, hanno saputo sfruttare ogni occasione favorevole. I due punti sono stati segnati nel primo tempo.

Arbitro il sig. Rosmani di Monfalcone.

Ecco la formazione dell'Udinese: Ferrara, Stellin (cap.) e Bernardin; Purino, Battoia e Michelutti; Molinari, Campiello, Colloredo, Marcuzzi e Galluzzo.

Prima Divisione

Tricesimo-Ponziana 6-1; Codroi- Fortitudo 3-0; Triestina C-Serenissima 3-0; S. Daniele-C.R.D.A. 0-0; Safrec-Valvasone 2-1; Basiliano-Cormons 3-0; Pieris-Udinese B 0-0.

Torneo Primi Calci

Aurora-Olimpia 0-0; Audace-Juventina 1-0.

Venerdì prossimo, avranno luogo due altri incontri e domenica saranno disputate le semifinali.

Ecco la classifica: Edera (già Cotonificio) punti 14; Virtus, 10; Aurora 8; Littoria 7; Olimpia 5; Audace 4; Juventus 3 e Pischiutta 2.

Incontro di pallacanestro

Domenica si sono incontrate le squadre di pallacanestro dei Comandi Federali G.I.L. Udine e G.I.L. Pola. Hanno vinto i polesi per 27-20.

Trattoria chiusa a Palmanova

Il Questore di Udine ha ordinato la chiusura per un mese della trattoria al Commercio di Palmanova gestita da Luigia Zamparo perchè ha dato alloggio a sei persone di dubbia moralità e non le ha iscritte nell'apposito registro, nè notificate all'autorità di P. S.

Varie

I CARABINIERI di Fagagna hanno proceduto all'arresto del fabbro Pompilio Bello di anni 18 da Madrisio perchè lungo la strada di Coreano ha fermato e minacciato con un coltello a serramanico certa Ines Clarino in Michelutti di anni 30 da Fagagna.

In VIA AQUILEIA è avvenuto un incidente senza conseguenze a persone. Un autocarro guidato da Buzzi Guglielmo retrocedendo dall'atrio della casa n. 34 è stato investito dal tram cittadino n. 7.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Gli iscritti al Nucleo famiglie numerose

Nella sala delle adunanze del Municipio venerdì 8 dicembre alle ore 9 saranno distribuiti alla presenza del Podestà e del Segretario del Fascio i distintivi e le tessere agli iscritti alla Associazione Nazionale Famiglie numerose. I Capi Famiglia che hanno già consegnate le fotografie da applicare sulle tessere sono invitati a trovarsi nella sala suddetta.

Alla Befana fascista

L'Amministrazione dellOspedale Civile ha offerto alla GIL pro Befana e Refezione Scolastica L. 500. La Famiglia del comm. Vittorio Zancanaro ha offerto alla G.I.L. per la Befana Fascista la somma di L. 300. I preposti ringraziano.

Prezzi del mercato

Diamo i prezzi medi del mercato settimanale: polli da L 7 a 7,30 il Kg.; galline da 7 a 7,30; tacchini da 6.50 a 7,50; capponi da 8 a 8.50; faraone da 8, a 8.50; piccioni da 2,30 a 2,70 l'uno; oche da 5.50 a 6; anitre da 6 a 6.50; uova L. 0.63 cadauna.

S. GIORGIO DI NOGARO

Festa dell'A. C.

Nella ricorrenza della solennità dell'Immacolata Concezione, gli ascritti sangiorgini all'A. C. celebreranno la loro festa.

Al mattino in corpore assisteranno alla S. Messa accostandosi alla Mensa Eucaristica.

Saranno distribuite pagelle agli ascritti e quindi avrà luogo l'assemblea plenaria annuale.

In essa sarà data relazione del lavoro svolto nell'anno sociale decorso, e si impartiranno le direttive d'attività per l'anno sociale 1940.

VILLACACCIA

S. E. l'Arcivescovo visita il nostro Vicario

Domenica sera, è giunto improvvisamente in mezzo a noi, S. E. Monsignor Arcivescovo.

L'Eccellentissimo Presule, appena giunto ad Udine nel tardo pomeriggio, venne informato che il nostro Rev.mo Vicario don Arturo Zanini, era stato colpito da paralisi.

Immediatamente ripartiva per visitare l'infermo, con il quale si intratteneva in paterna conversazione. Dopo d'aver espresso all'ammalato i suoi auguri di guarigione e d'aver impartiva osseèuiato da numerosi federortiva ossequiato do numerosi fedeli accorsi per attestare a S. E. la loro filiale devozione.

OSOPPO

Conegna labaro al 12.o Artiglieria

Ieri, festa di S. Barbara, con austera, solenne cerimonia, è stato consegnato il Labaro al 12.o Artiglieria, «Guardia alla Frontiera».

Presenziò alla cerimonia il Comandante del C. d'A. di Treviso.

Insieme al Labaro la cittadinanza, con gentile atto, ha offerto le drappelle al nuovo Reggimento.

Come annunciato, alla sera, sulla Fortezza, la nostra «Osovane» ha dato uno spettacolo in onore del Reggimento, riscuotendo larghi consensi e molti applausi.

AMPEZZO

Inaugurazione degli affreschi fatta da S. E. l'Arcivescovo

Domenica passata, S. E. l'Arcivescovo, Mons. Giuseppe Nogara, ha trascorso la giornata in mezzo a noi, ospite desideratissimo.

Al mattino ha celebrata la S. Messa prelatizia. Alle ore 10, ha fatto assistenza solenne alla Messa celebrata da Mons. Arciprete. Dopo il Vangelo, Sua Eccellenza ha pronunciato un discorso ai fedeli elogiandoli per i sacrifici compiuti per abbellire con artistici affreschi e decorazioni la Casa del Signore e li invitava a fare tutta la buona volontà per abbellire di bontà e di virtù la propria anima affinchè possa essere l'abitazione di Dio.

Nel pomeriggio S. E. dopo i Vesperi pontificali ha partecipato alla processione che ordinata e devota si è snodata per le vie del paese, con la statua di S. Luigi Gonzaga.

Alla fine Mons. Arcivescovo ha rivolto calde parole di saluto alla popolazione.

SEGNACCO

La processione

Stiamo preparandoci alla solennità dell'Immacolata, che verrà celebrata venerdì prossimo.

Alle ore 10,30, Messa solenne. Alle 14. Vesperi e Processione con la statua della Madonna.

PORDENONE

Santa Barbara

Con l'intervento del comandante la Divisione celere la ricorrenza della patrona dell'arma di artiglieria Santa Barbara è stata festeggiata ieri mattina alle 10 anche nella sede dei due gruppi del reggimento di artiglieria celere Eugenio di Savoia. Nel cortile centrale della Caserma Umberto I. tutta palpitante di vessilli, gli artiglieri e le rappresentanze del Saluzzo Cavalleria hanno formato un quadrato aperto dal lato ove era stato eretto l'altare della messa al campo. Ai lati di quest'ultimo sono disposte con le loro insegne le rappresentanze della Gil e delle sezioni artiglieri e combattenti. Erano pure presenti autorità e gerarchie con a capo gli squadristi Trevisan, cav. uff. Puppin e il Camerata Barzan in rappresentanza del Fascio. Pochi minuti prima delle 10 salutato dal presentat'arm delle truppe arriva il comandante la divisione celere «Eugenio di Savoia» generale Ferrari Orsi ricevuto dal colonnello Cinti comandante il Reggimento e dalle Autorità. La cerimonia si è così iniziata con la messa officiata dal Cappellano militare tenente prof. Don Marconi dei Salesiani pordenonesi. Il rito è stato seguito in religioso raccoglimento e alla elevazione le truppe hanno presentato le armi. Dopo la Messa il colonnello Cinti ha con nobili espressioni rievocato il martirio di Santa Barbara e il suo significato passando poi in rassegna le secolari pagine di storia e la gloria dell'artiglieria italiana. Ha aggiunto brevi parole di incitamento ai nuovi artiglieri esortandoli ad essere degni del grande passato e pronti per la difesa della Patria. La cerimonia ha avuto termine con canto degli inni nazionali e con la sfilata delle forze armate dinanzi alle autorità. Nelle sale del circolo ufficiali è stato offerto un ricevimento.

La dotta conferenza del professor Pavan alla Scuola di Coltura Cattolica

Domenica, alle 17.30, nello splendido salone della Banca Popolare Cooperativa, ha avuto luogo dinanzi ad un pubblico numeroso e distinto, la seconda conferenza dell'attuale sessione della Scuola di Coltura Cattolica. Il chiarissimo prof. dr. don Pietro Pavan, del Seminario Vescovile di Treviso, — presentato con brevi parole dal Direttore della Scuola, Mons. prof. Muccin, il quale ribadì l'importanza dell'argomento annunciato — trattando il difficile tema: «La morale cattolica di fronte alle correnti del pensiero moderno», con linguaggio eletto e profondamente sentito, ha fatto passare il pubblico attraverso tutte le aberrazioni del concetto di libertà nel campo filosofico, estetico, economico, politico e morale, facendone notare le nefaste conseguenze specie in quest'ultimo campo. Nell'età moderna, non vi è campo, in cui l'uomo non abbia rivendicata la sua libertà; ma la libertà non la si è concepita solo come tentativo a sottrarsi dalla legge, ma è sottrazione dalla legge, si risolve in una menomazione di sè stesso: mai come nei giorni nostri si esperì a fondo la verità del principio cristiano: «chi fa il peccato diventa schiavo del peccato stesso». Impegnare la propria libertà quale una forza per infrangere la legge, è un attentato alla vita: il simbolismo e il futurismo sono arte contraffatta l'idealismo è tomba del pensiero; al di là del bene e del male è la rivoluzione di ciò che è spirituale in ciò che è passionale, l'estinzione dell'umano nell'animalesco. Nietzsche moriva pazzo; l'agonismo è paurosa inversione dei valori. Per cui oggi l'uomo è schiavo, come forse non mai, dell'errore, del capriccio, della macchina, dell'affare. Eppure l'anima moderna, premuta e oppressa da mille vincoli che da sè stessa si è posti, non si rassegna a morire strozzata ma geme di una nostalgia sempre più vivida per un mondo dove possa spiegarsi davvero secondo la vera libertà e vivere vita genuina e perenne: è il mondo che per primo Cristo aperse allo spirito. La morale cristiana non è sorpassata ma è la sola che risponda alle esigenze dell'anima moderna scspirosa di vera non falsa libertà e di genuina e perenne vita: la vasta e profonda sensibilità alla verità riaffermata con accenti d'amore dal Vicario di Cristo in momenti così tragici, è un indice che l'umanità è forse alla vigilia d'una risurrezione spirituale.

La brillante conferenza si chiuse con un inno alato a questa risurrezione spirituale lasciando nell'uditorio la più profonda e grata impressione.

Il gesto di Balilla celebrato alla Casa della G.I.L.

Il ritorno anniversario dello storico gesto di Gian Battista Perazzo, l'intrepido fanciullo genovese conosciuto sotto il nome di Balilla, è stato opportunamente rievocato domenica mattina, alla Casa della G.I.L., con una fresca adunata giovanile. Alle ore 10, nell'ampia palestra interna adorna di tricolori e nel cui sfondo dominava una sorridente immagine del Duce, si sono inquadrate le varie organizzazioni maschili e femminili della G.I.L. mentre in palcoscenico, nella corona formata dai gagliardetti e dalle fiamme dei reparti, prendevano posto il Segretario Politico del Fascio, il Vice Comandante della G.I.L., il Comandante del Centro Premilitare, il Commissario di P. S., il tenente Comandante interinale la Compagnia dei Carabinieri Reali, la Direttrice Didattica, il Fiduciario dell'Istituto di Coltura Fascista, l'universitario Valbuna per il «Nuf». Erano pure presenti numerosi ufficiali della G.I.L. e insegnanti delle varie scuole medie ed elementari cittadine.

Il Segretario del Fascio, nella sua veste di Comandante della G.I.L., dopo aver ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto un fervido «A noi!» dei presenti, ha brevemente ribadito il significato della celebrazione, e quindi il cent' prof. Rizzo, Preside del R. Istituto Tecnico «G. Monti», con parola calda ed accessibile all'uditorio giovanile, ha rievocato la lontana giornata genovese in cui brillò l'ardito scatto del fanciullo Balilla incitando i giovani presenti a trarne un alto monito per essere ora degni della grandezza imperiale della Patria, nella disciplina e nello studio, ed un giorno, se gli eventi lo richiedessero, a difenderla e portare sempre più lontane le aquile vittoriose di Roma.

Dopo un entusiastico applauso che ha coronato le parole dell'oratore, il Segretario del Fascio ha rinnovato il saluto al Duce, e la massa degli organizzati ha intonato a chiusa della cerimonia, l'inno del Balilla e le canzoni della Patria e della Rivoluzione.

Giunta Provinc. Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati:

CORDENONS: Storno fondi.

FRISANCO: Storno fondi.

PINZANO: Spese servizi razionamento consumi. Variazione bilancio.

ZOPPOLA: Variazione bilancio.

AVIANO: Spesa estratti catastali dei beni livellari. Variazione bilancio.

PORCIA, SPILIMBERGO: Storno fondi.

POLCENIGO: Ricovero minore Diana Pietro e Agostino.

FONTANAFREDDA, POLCENIGO, S. QUIRINO, PRATA DI PORDENONE, ROVEREDO IN PIANO: Bilancio 1940.

CORDENONS: Installazione lampade elettriche in Pasch.

MANIAGO: Assistenza a tubercolotica

MEDUNO: Premio natalità alla ostetrica.

PRATA DI PORDENONE: Autorizzazione a resistere in giudizio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Ospedale. Riduzione rette a famiglie numerose.

ZOPPOLA: Acquisto addizionatrice.

CHIONS: Regolamento per servizio pubblico di noleggio da rimessa.

Affari vari

TRAMONTI DI SOPRA: Deposito somma eccedente i bisogni di cassa: rinvia.

PORDENONE: Bilancio 1940: approva con osservazioni.

POLCENIGO: Pagamento paglia fornita alle truppe. Storni: rinvia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Asilo Fabrici e Madonna di Rosa. Vendita fabbricato in Venezia: rinvia.

Cronaca del bene

Gli impiegati tecnici ed amministrativi della Filatura locale del Cotonificio Veneziano, per onorare la memoria della giovanetta Elda Ciani, figlia dell'Ispettore amministrativo, sig. Italico, hanno offerto L. 120 all'E.C.A.

— Per onorare la memoria del compianto Aurelio Saccardi offrirono al Seminario Vescovile L. 25 Consiglio Dioc. Donne di A. C.; alle Conferenze Vincenziane L. 10 Sorelle Sellenati.

Per le iniziative assistenziali della G.I.L.

Sono pervenute al Comando G.I.L. di Fascio le seguenti offerte: L. 90.50 i professori della R. Scuola Sec. di Avviamento Professionale, a mezzo del direttore, quale primo versamento di metà stipendio per le attività assistenziali della G.I.L.; L. 50 Lodovico Falomo pro refezione scolastica.

I prezzi negli esercizi pubblici

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio avverte: Tutti gli alberghi, locande, ed esercizi pubblici in genere dove si servono le vivande, devono tenere costantemente esposti al pubblico i prezzi delle vivande stesse. Oltre ai prezzi fissati per ciascun piatto a seconda della categoria del locale, la tabella deve recare ben visibile anche quello del pranzo a prezzo fisso.

Nel rammentare ciò, avverte gli inadempienti che gravi penalità di legge saranno applicate ai titolari di esercizi dove le autorità preposte alla vigilanza, in una loro prossima visita, non trovassero le tabelle.

Le quotazioni del Mercato

Quotazioni medie delle merci nel secondo mercato settimanale cittadino: Fagioli al q. L. 300; patate 70; vino comune da pasto all'hl. 105; fieno lire 31.50; stramaglie 17; legna da ardere spaccata 16.50; uova la dozzina lire 8.10; polli e galline a peso vivo al kg. 7.50; Capponi e tacchini 6.75.

Cavallo sbarazzino e tre cittadini nel fosso

Rientrando da una scampagnata a bordo di un elegante calessino trainato da un dinamico cavallo il pordenonese Carlo Petris Domenico Targhetta e Arturo Morandi incrociavano in Via Villanova nelle vicinanze dello stabilimento Soc. Fornaci di Pasiano un'auto che giungeva veloce dall'opposta direzione.

Nell'oscurità ormai completa i fari dell'auto abbagliando il puro sangue gli fecero certamente perdere il buon senso perchè a un certo punto tutta la cavalcata finì nel fossato ove l'attendeva una buona dose di fango. Per fortuna però furono soltanto queste le conseguenze perchè i tre amici si rialzarono quasi intatti. Soltanto il signor Petris riportava leggere contusioni.

Serie C - Girone A

Marzotto-Pordenone 3-1 (1-0)

L'undici nero-verde nella partita che lo opponeva al Marzotto di Valdagno è completamente mancato all'attesa. Giocata ed imprecisa la squadra dopo un primo tempo nel quale, se non ha fatto grandi cose, ha comunque tenuto testa agli avversari, ha ceduto nella ripresa ed ha permesso agli ospiti insidiosi e decisi nelle loro scorribande, di aggiungere altre due reti a quella segnata nel primo tempo e che fu dovuta ad un malaugurato malinteso fra il mediano destro ed il portiere pordenonese. Nel generale grigiore si sono salvati i due terzini nero-verdi i quali con una tenuta di gara coraggiosa e tenace hanno impedito che lo svantaggio assumesse proporzioni più imponenti.

La mediana invece, in tante partite il miglior reparto dell'undici nero-Verde ha ceduto nella seconda parte della gara dopo un primo tempo in cui era risaltata la scarsa vena. Altrettanto va detto della prima linea sfuocata e lenta più ancora del solito che pur segnando una rete di egregia fattura la quale è venuta ad attestare le sue possibilità, è stata tenuta a bada con una certa facilità dai massicci difensori della squadra ospite. Oltre ai due terzini si è distinto nel Pordenone il portiere Rossi che ha sventato vari tiri da rete e Lodolo che in prima linea ha dato prova di una coraggiosa intraprendenza. Squadra massiccia ed ottimamente attrezzata sotto l'aspetto atletico, il Marzotto si è fatto forte nella giornata nera dei pordenonesi, della velocità e della precisione dei suoi uomini e la vittoria indipendentemente dalle circostanze nelle quali ha ottenuto i suoi punti è da considerare regolare e meritata.

Il Marzotto fu in vantaggio appena iniziato il gioco grazie ad un'autorete di Borsetti, ed insistendo nell'attacco costrinse quasi subito in angolo il Pordenone. Sempre nei primi minuti un tiro centrato di Giovannoni passò a filo di traversa sulla porta degli ospiti i quali riuscirono a sventare ripetute azioni del Pordenone. In una di queste, al 32.o l'ala destra nero-verde sciupò tirando fuori un'occasione da rete. Il secondo punto venne segnato dagli ospiti al 18.o della ripresa pressochè a porta vuota trovandosi Rossi immobilizzato a terra da un colpo ricevuto ed autore ne fu Zanca. Il terzo punto venne segnato da Sandrin su tiro piazzato al 28o. Il punto della bandiera per i nero verdi venne ottenuto da Lodolo di testa al 33.o

Marzotto: Girolami; Bottazzi, Desinan, Stante, Santagiuliana, Mestroni, Zanca, Cozzarin, Oliviero, Bussi, Sandrin.

Pordenone: Rossi, Gordolo, Cremona, Borsetti, Giovannoni, Bortolini, Lodol, Polesel, Lena, Ros, Del Medico.

Arbitro: Pizzato.

GORIZIA

Preghiere pro Clero

Per iniziativa dell'Ap. della Preghiera, verrà celebrata una sacra funzione «Pro Clero», giovedì prossimo 7 dicembre nella Cappella del Sacro Cuore via Lombroso.

Santa Messa: ore 6,30 con esposizione del SS. Sacramento, preghiere e riposizione alle ore 7,30 con la benedizione eucaristica.

Le estreme onoranze a Giacomo di Belsito

Corone del Duce e del Segretario del Partito

MILANO, 4 sera

La salma di Giacomo di Belsito, giornalista e scrittore, ieri mattina, nella bara, portata a spalla dai colleghi del *Popolo d'Italia* ha raggiunto la chiesa di S. Pietro in Sala.

La famiglia del giornale della Rivoluzione era compatta, in divisa fascista ,per l'estremo saluto. Erano presenti il radattore capo anche in rappresentanza del Direttore, Vito Mussolini, il direttore di amministrazione, il corpo redazione, il personale degli uffici e della sezione tipografica e, con essi, una folla di colleghi di tutti i quotidiani cittadini e dell'Agenzia «Stefani», il segretario del sindacato Lombardo dei giornalisti e il presidente dell'Unione Professionisti ed artisti. Aprivano il corteo, i gagliardetti del Fascio primogenito, del Sindacato giornalisti, il *Popolo d'Italia* e dei gruppi fascisti. Venivano poi, le molte corone e, prime, quelle del ministro Segretario del Partito, del Fascio, del *Popolo d'Italia*. Precedeva immediatamente la bara, il carro funebre sul quale stava insieme con i fiori dei famigliari la grande corona del Duce. Compiuta, nella parrocchiale, la funzione religiosa, e uscita la salma, il vice federale ha proceduto all'appello fascista. Poi, la salma ha proseguito per il cimitero di Musocco. Per desiderio dell'estinto il feretro è stato fatto transitare dinanzi alla sede del *Popolo d'Italia*, del giornale in cui il Di Belsito aveva, con fervida passione, lavorato dai battaglieri inizi del covo sino al concludersi della sua vita di fedele guardia del Duce.

Il Segretario del Partito a Milano

MILANO, 4 sera

Giunto ieri sera da Torino, il Ministro Segretario del Partito, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Gil e dal Federale, ha visitato due importanti stabilimenti industriali di Milano, particolarmente interessandosi all'efficienza delle provvidenze assistenziali e dei Dopolavoro aziendali. Il Gerarca, presa visione al suo passaggio delle nuove sedi di alcuni Gruppi rionali, si è recato al *Popolo d'Italia* ove ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, deponendo fiori sul suo tavolo di lavoro, e poi al Covo di Via Paolo da Cannobio, che, con interessamento, ha osservato in tutti i particolari. Dopo un sopraluogo alla costruzione della nuova Casa del Fascio in via S. Sepolcro, al Comando Federale della Gil e dopo aver fatto visita al Prefetto, il Segretario del Partito si è recato alla Federazione fascista. Reso omaggio al Sacrario dei Caduti, il Federale ha presentato i componenti dei due Direttorii, coi quali il Segretario del Partito si è intrattenuto, esprimendo la sua soddisfazione per l'organizzazione e il clima di fervore riscontrato fra le masse operaie visitate sul lavoro. Nel pomeriggio S. E. Muti è partito per Roma.

Il nuovo direttore del "Giornale di Sicilia,,

ROMA, 4 sera

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che è stato nominato Direttore del «Giornale di Sicilia» Vincenzo Consiglio, già redattore Capo dello stesso giornale.

La riattivazione del servizio

Brindisi-Alessandria-Rodi

BRINDISI, 4 sera

Con la partenza della motonave «Egitto» si è riattivato il regolare servizio celere viaggiatori Adriatico, Alessandria, via Pireo, Rodi.

I problemi dell'autarchia

Un rapporto ai dirigenti provinciali dell'Ente nazionale delle Cooperazioni

MILANO, 4 sera

Stamane il Presidente dell'Ente Nazionale delle Cooperazioni ha qui presieduto il rapporto dei dirigenti delle Cooperative e delle Mutue della Provincia, con l'intervento delle gerarchie provinciali e di una imponente massa di rappresentanti. Il Segretario provinciale ha fatto una relazione sull'attività della organizzazione, che conta 986 Enti cooperativi con oltre 400 mila consociati. Ha poi parlato il Presidente dell'Ente, che ha rilevato le continue affermazioni della cooperazione sia nel campo della produzione che in quello del consumo, soffermandosi sull'azione che l'organizzazione svolge quale strumento della economia nazionale per il calmieramento dei prezzi e per l'attuazione della campagna contro gli sprechi. Egli ha poi annunziato la prossima attività, intesa a dare una più effettiva consistenza alle Società Mutue volontarie, ed ha concluso acclamatissimo portando al Duce l'espressione della gratitudine e della fattiva dedizione di tutti i cooperatori. E' stata votata, per acclamazione, una mozione, con la quale i cooperatori, approvando le direttive di principio, illustrate dal Presidente dell'Ente, riaffermano di fare dell'autarchia l'imperativo categorico della loro attività ai fini del sempre maggiore potenziamento economico sociale-politico dell'Italia fascista.

Il Presidente dell'Ente e i dirigenti si sono infine recati a deporre corone al monumento ai Caduti in Guerra e al Sacrario dei Caduti fascisti e a rendere omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini al *Popolo d'Italia*, e quindi a visitare il «Covo». E' stato inviato un telegramma di devozione al Duce. Altri telegrammi sono stati diretti al Segretario del Partito e ai Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura.

L'omaggio dell'"Iri,, al Duce

L'inaugurazione dei corsi di siderurgia

ROMA, 4 sera

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« *Mi onoro comunicarVi che oggi ha termine il 1.o corso di preparazione alle carriere industriali per i laureati nelle discipline tecniche, iniziato il 1.o Dicembre XVII. Oggi stesso si inaugura il secondo corso nelle specialità siderurgica meccanica chimica e mineraria. I risultati conseguiti nel 1.o corso danno pieno affidamento per la realizzazione dei compiti assegnati all'I.R.I. in questo settore. Interprete dei sentimenti dei partecipanti tutti esprimo la loro viva gratitudine a Voi, Duce, alle cui direttive si informa l'iniziativa intesa alla formazione dei quadri dirigenti della industria nel nuovo clima dell'Italia Imperiale. Il Presidente dell'I.R.I.* Giordani ».

L'apporto degli universitari all'autarchia

La mozione approvata dal convegno di Varese

VARESE, 4 sera

Al palazzo delle Corporazioni, presenti il Prefetto e il Federale di Varese, si sono svolti i lavori del 1.o Convegno nazionale universitario sui centri di ricerca e sperimentazione per l'autarchia sotto la presidenza del cons. naz. Tarchi. Al convegno avevano aderito i maggiori GUF d'Italia e le organizzazioni scientifiche aziendali e sindacali interessate alla discussione. Oltre al rappresentante del Ministero delle Corporazioni erano presenti i rappresentanti di tutte le Confederazioni nazionali.

Alla fine dei lavori è stata approvata la seguente mozione:

« *I partecipanti ai lavori del primo Congresso naz. universitario sui centri di ricerca e sperimentazione autarchica, che si considerano mobilitati agli ordini del partito, centro motore di ogni attività nazionale per la battaglia autarchica, credendo sopratutto nella vittoria preconizzata dal Duce, riconosciuto:*

l'alta funzione, già affermata durante i lavori del primo Congresso nazionale di Venezia dell'anno XVI, la sperimentazione affidata alla ricerca e alla sperimentazione dello sforzo vittorioso della Nazione corporativa verso i suoi obbiettivi in pace e in guerra:

l'assoluta urgente necessità di entrare profondamente nella fase specificamente tecnica del corporativismo attraverso l'ordinamento autarchico della ricerca e della sperimentazione scientifico tecnico industriale;

l'opportunità di mettere a disposizione della piccola e media industria gli indispensabili istrumenti di ricerca autarchica;

Le necessità di incrementare nello spirito della carta della scuola una migliore formazione dei quadri tecnici adeguati ai bisogni produttivi e bellici della Nazione propone:

1) che sia estesa a tutti i settori che ne sono sprovvisti di istituzione di ricerca e di sperimentazione autarchica con funzione specificatamente tecnica e corporativa al raggiungimento delle finalità politiche ed economico-autarchiche della Nazione e con competenza regionale e nazionale stante i caratteri della industria provinciale e la opportunità dell'economia nazionale;

2) che tale istituzione si compia al più presto e invita gli organismi a ciò ritenuti più idonei, Ministero delle Corporazioni e Consiglio Nazionale delle ricerche, a voler esaminare tale proposta che dovrà essere attuata seguendo le linee e i piani autarchici nazionali ».

E' stato inviato un telegramma di fervida devozione al Duce.

Altri telegrammi sono stati mandati al Segretario del Partito e al Ministero delle Corporazioni.

Opere pubbliche a Pisa

inaugurate da S. E. Serena

PISA, 4 sera

Iermattina S. E. il Ministro dei LL. PP. ricevuto alla Stazione dalle autorità e gerarchie e fatto segno ad ardenti manifestazioni, ha inaugurato il nuovo Ponte della Vittoria sull'Arno, che è stato benedetto dall'Arcivescovo di Pisa.

L'opera è costata circa 7 milioni e risolve un importante problema idraulico con sensibile vantaggio per gli importanti rioni popolari cittadini. Il Ministro si è recato quindi nel Rione del Littorio, ove ha inaugurato un primo gruppo di case popolari, per una spesa complessiva di oltre un milione e 200 mila lire. Il Ministro ha voluto rendersi personalmente conto della disposizione dei fabbricati e delle loro particolarità costruttive. Quindi il Ministro ha visitato i lavori del costruendo Palazzo di Giustizia nel Quartiere di S. Andrea, che completamente risanato con la nuova costruzione, costituirà uno dei rioni più moderni di questa zona della città. Successivamente il Ministro ha esaminato il problema delle comunicazioni sull'Arno nella zona di Barbaricina, ed ha quindi visitato i lavori eseguiti dal comune nel giardino di *Scotto*, che sarà uno dei più belli d'Italia. Durante la sua visita la folla di fascisti e di popolo ha dimostrato vive manifestazioni, tutta la sua riconoscenza per le opere che sono state inaugurate e per quelle in corso.

Prove di velocità della "Littorio,,



La poderosa corazzata «Littorio» ha compiuto felicemente le prove di macchina raggiungendo elevatissime velocità

A 30 miglia all'ora

GENOVA, 4 sera

Sabato, due corrente, sulla base Misurata, tra Punta Chiappa e Portofino la corazzata *Littorio* ha compiuto le prove progressive di velocità, raggiungendo una media di oltre 30 miglie orarie, superando largamente la velocità contrattuale.

Il varo di un sommergibile e di una motonave

PALERMO, 4 sera

Nel cantiere navale è stata varata felicemente la motonave *Mangalia* costruita per conto del servizio marittimo Romeno. Madrina la signora Boesy consorte del Ministro di Romania presso il Quirinale. Assistevano alla cerimonia tutte le autorità

LA SPEZIA, 4 sera

Stamane nei cantieri di Muggiano, è stato varato tra il vivo entusiasmo delle maestranze e del popolo il sommergibile *Michele Bianchi*. Alla cerimonia hanno assistito tutte le autorità civili e militari. La nuova unità, che appartiene alla classe oceanica è stata benedetta dal Vescovo della Diocesi lunense. Madrina è stata la giovane fascista Eva Pastine, sorella di un marinaio caduto durante la nostra azione in Albania.

Un'indagine sugli attrezzi agricoli

ROMA, 4 sera

La Confederazione fascista dei lavoratori agricoli ha concluso recentemente l'indagine sugli attrezzi a mano in agricoltura. L'indagine, intrapresa per la prima volta con obiettivi pratici, si è proposta di rilevare la situazione esistente nelle varie Provincie e di suggerire le innovazioni che si rendono necessarie per assicurare una più efficace tutela igienica del lavoratore della terra e la razionalizzazione e l'aumento del rendimento del lavoro. A base dello studio sono stati presi i principali attrezzi e cioè: zappe, vanghe, badili, falci fienaie, falcioli, rastrelli e forche. Dai risultati dell'indagine, la quale trae un eloquente dato della sua ampiezza e della sua importanza dal fatto che si calcola a dieci miliardi di ore uomo il lavoro eseguito con attrezzi a mano nelle operazioni agrarie, l'organizzazione dei lavoratori agricoli si propone di tenere il maggiore conto possibile nello svolgimento della sua azione, mirante a migliorare ancor più le condizioni di vita e di lavoro dei contadini italiani.

Le autorizzazioni per gli impianti dell'industria frigorifera

ROMA, 4 sera

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunito, sotto la presidenza del cons. naz. Adinolfi, il Comitato consultivo della Corporazione vitivinicola ed olearia per l'esame delle domande di autorizzazione relative a nuovi impianti dell'industria frigorifera, del ghiaccio e delle bevande gassate in quella dell'alcool di seconda categoria, nonchè in quelle della raffinazione, spremitura ed estrazione degli olii di semi. Il Comitato ha espresso parere favorevole su trentasette delle domande esaminate, contrario su 54, disponendo un supplemento di istruttoria per due di esse.

FOSFOIODARSIN
«SIMONI»
E' il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti tanto per via ORALE che IPODERMICA
Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti.
Chiedetelo presso le buone farmacie o alla
S. A. Dr. VIERO & C. - Padova
RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».
D. P. Padova 2063-1

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

APOLOGETICA - CATECHETICA
TONOLO F.
Catechismo vivente
Manuale di metodo per i catechisti Parrocchiali - Prefazione di Mons. C. Veneziani
In 16.o, riccamente illustrato . . . . . L. 5,—
— Legato tela . . . . . L. 7,50
RICHIEDETECI IL CATALOGO GENERALE del materiale catechistico vario per le scuole parrocchiali di dottrina Cristiana.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Ambrosiana e Bologna

in testa ai calciatori

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

A Bologna: Bologna batte Bari 3-1; a Torino: Juventus batte Novara 1-0; a Venezia: Venezia batte Lazio 2-1; a Napoli: Milano batte Napoli 4-1; a Genova: Liguria batte Genova 2-1; a Milano: Ambrosiana batte Fiorentina 3-0; a Roma: Roma e Torino 0-0; a Trieste: Triestina batte Modena 4-1.

SERIE B

A Palermo: Palermo batte Pisa 2-0; a Verona: Verona batte Molinella 3-1; a Livorno: Livorno batte Padova 6-2; ad Ancona: Anconitana batte Udinese 2-0; a Vercelli: Pro Vercelli e Siena 1-1; a Catania: Catania batte Lucchese 3-1; a Brescia: Brescia batte Atalanta 1-0; a Vigevano: Vigevano batte Fanfulla 1-0; a San Remo: Alessandria batte Sanremese 1-0.

CAMPIONATO RISERVE

A Modena: Modena - Triestina 2-0; a Torino: Juventus - Lazio 3-0; a Bari: Bari - Milano 3-1; a Firenze: Genova - Fiorentina 2-0; a Milano: Torino - Ambrosiana 2-1; a Novara: Novara - Venezia 2-1; a Roma: Roma - Bologna 3-2; a Genova: Liguria - Napoli 2-0.

Le classifiche

SERIE A — Ambrosiana 14; Bologna 14; Lazio 12; Genova 12; Triestina 12; Venezia 12; Milano 10; Roma 10; Juventus 10; Novara 9; Bari 9; Liguria 9; Torino 8; Fiorentina 7; Modena 6; Napoli 6.

SERIE B — Brescia 14; Atalanta 13; Udinese 13; Alessandria 13; Fanfulla 12; Lucchese 12; Verona 12; Anconitana 12; Livorno 11; Palermo 11; Siena 10; Pro Vercelli 9; Sanremese 8; Vigevano 8; Padova 7; Pisa 7; Catania 5; Molinella 3.

ASTERISCHI

Inizio con una cosetta che a voi nulla interessa, a me poco, ma che è necessaria almeno per un Tizio. Dico a questo Tizio che la sua lettera carissima, non può trovare risposta su queste pagine perchè è proibito fare dei personalismi. Oltre a ciò non vedo la necessità di una risposta esauriente dal momento che essa a nulla approderebbe poichè nel messaggio a me inviato, il Tizio si dichiara amico personale del giuocatore criticato, e perciò qualunque parola che non fosse lode urterebbe contro un preconcetto. Va bene?

* * *

Chiedo scusa a tutti per questa mia questione personale, ma che volete, una volta tanto bisogna pure accontentare qualcuno, specie quando questo qualcuno desidera una risposta sul giornale, e questo desiderio è sottolineato tre volte! Ha fatto fatica,. e perciò merita una ricompensa. Del resto poi, a voi questa cosa non interessa per nulla, quindi fate a meno di leggerla.

* * *

E passiamo al Campionato sempre più interessante e sempre più matto. Lo scombussolamento della classifica continua sistematicamente. Prima il capolista era uno solo, poi ha accolto altri tre compagni, ed ora ne ha licenziati due. Questo avvicendarsi veloce al potere assomiglia al movimento dei ministeri nei paesi così detti democratici...

* * *

Poco da dire sui fortunati rimasti, poichè essi ben poca fatica hanno fatto: i Bolognesi hanno spennato i galletti di Bari, qualche resistenza c'è stata ma a nulla poteva approdare: che volete che faccia una covata di galletti di primo canto, nelle mani capaci di un Balanzone maestro in tutto ciò che tratta di cucina?

* * *

Anche per i nero-azzurri, lo sfogliare la violetta fiorentina ha dato poco fastidio. Avete visto chi c'era fra gli Ambrosianisti? Barsanti; ben tornato!

* * *

Maggior baccano hanno fatto gli insuccessi del Genova e della Lazio. Pensate che i Genovesi dovevano cancellare le due sconfitte subite lo scorso anno dai cugini; ed invece!

* * *

E badate che tutte le cronache sono concordi nel dire che « il Genova ha dato l'impressione di essere uno squadrone, e il suo giuoco maschio ed incisivo ha costituito un vero godimento calcistico »....

* * *

E' parecchio che si dice questo del Genova, ma tuttavia i risultati lasciano a desiderare. Come sarà? Ma!

A dire la verità il godimento c'è stato, ma credo che a provarlo siano stati Ballano e C..

* * *

Che pernigo sia il vero loccasana del Venezia? A quanto pare sì; il riciuto centro attacco non ha fatto gran che nella partita con la Lazio, ma è indubitato che con la sua apparizione è stata troncata la serie contraria che affliggeva i nero-verdi.

* * *

Diremo allora: cento Pernigo al Venezia.

* * *

Il Milano ha dato uno scrollone alla scalogna imperante e ha cucinato a dovere il Napoli.

* * *

Se questa è la regola, nell'interesse del Campionato bisogna ringraziare la scalogna, altrimenti senza di essa chissà dove sarebbe il Milano a quest'ora.

* * *

Erravamo nel pronostico; a Trieste Banfi si è affermato, ma purtroppo non si è affermata la squadra Modenese, e perciò, capitombolo fragoroso.

* * *

La Juventus ha vinto in economia col Novara; nessuna meraviglia con questi tempi.

* * *

A Roma la squadra giallo-rossa e quella del Torino hanno dato un'interessante spiegazione pratica sul tema: Del come e qualmente, pur disponendo di nomi celeberrimi, due squadre giuocando possano fare rimpiangere la tombolata lasciata sospesa.

* * *

Che consolazione per quei poveri dirigenti che hanno spese somme enormi per procurarsi quei nomi, e magari per fare ciò hanno lasciati liberi elementi di rendimento sicuro anche se non eccelso!

E. T.

Bologna-Bari 3-1

E' stata la vittoria del fiato e della costanza sulla irruenza e la improvvisazione: ha vinto il più preparato, il più sagace sul più giovane e meno esperto: non si può dire altro, poichè la partita Bologna-Bari non ci ha offerto altro, nè un po' di tenacia nè un po' di bel giuoco; nemmeno i quattro punti hanno entusiasmato poichè ad essi è mancato quel *quid* che fa chiamare irresistibile una azione. La tradizione che voleva i Baresi giuocatori decisi e piacenti al Littoriale, non è andata smentita poichè la vittoria Bolognese è stata sudata e faticata assai. La squadra Campione ha palesato varie lacune: innanzi tutto il vuoto pericoloso e pauroso al centro della seconda linea in quanto il sostituto di Andreolo, il volonteroso Maini, molto poco ha reso sia per la inefficacia dei laterali, specie Marchese, sia per inefficenza propria. Quando una squadra presenta una tale situazione non molto può pretendere dagli altri reparti, e così è stato pel Bologna in cui gli interni (buono Sansone, scarsissimo Porta) hanno in prevalenza disertato l'attacco, e la difesa (incerto Ferrari) ha dovuto tamponare falle pericolose ed accorrere laddove il normale andamento non avrebbe richiesto la sua presenza. I tre uomini di punta, le ali e Puricelli hanno fatto il possibile per rendersi pericolosi: in questo lavoro la palma è spettata a Baiani che rappresentava il pericolo maggiore per gli avversari; Biavati, rientrato dopo lunga assenza ha dimostrato di essere in netta ripresa pur lasciando a volte a desiderare in fatto di scatto e di decisione; sfasato Puricelli alla ricerca di un pallone utile che mai è venuto. Il rientro di Andreolo farà certo cambiare in meglio l'andamento della squadra, ma per la perfezione la soluzione di altri problemi si impone, e fra questi la sostituzione di almeno uno dei laterali. Almeno uno.

Attendavamo con vera curiosità la prova del Bari, perchè ancora eravamo incerti sul valore di questa squadra completamente trasformata per lanciare alla ribalta delle scene calcistiche un nucleo di giovanissimi. La prova ci ha soddisfatti, poichè la compagine bianco-rossa ha messo in luce buoni elementi che costituiscono un complesso scattante e deciso seppure non sempre armonico. La difesa è ottima nel portiere e robusta, forse un po' troppo, nei terzini. La linea mediana conta ancora su Mancini come sull'elemento più valido e più tecnico; i laterali Fusco e Andrighetto non sono degli assi, ma meritano la sufficenza. La prima linea ci ha presentato un Cappellini superbo, indubbiamente il migliore in campo. Il reparto sinistro, Dugini e Fabbri, è apparso sbrigativo e pericoloso. Mediocre la prova di Arienti al comando del quintetto.

Al 9' di giuoco il Bologna segna. Su calcio d'angolo battuto da Sansone, il portiere respinge corto e mentre tutti guardano Puricelli, Biavati irrompe e di testa segna.

Al 30' Fabbri fugge, Ferrari esce incautamente ed il pareggio è segnato dallo stesso Fabbri.

Perchè il Bologna passi bisogna attendere molto; è solo al 22' della ripresa che il sospirato punto viene. Montesanto batte un tiro di punizione: la respinta del portiere viene ripresa violentemente da Boriani, ma ancora Ricciardi respinge: questa volta però il tiro di Sansone non perdona. Al 37' terzo ed ultimo punto del Bologna. Su calcio d'angolo battuto da Biavati, Porta segna. Sette angoli per il Bologna, tre per il Bari. Arbitro Barlassina.

Bari: Ricciardi; Del Bianco, Alfonso; Fusco, Mancini, Andrighetto; Begnini, Cappellini, Arienti, Dugini, Fabbri.

Bologna: Ferrari; Pagotto, Ricci, Montesanto, Maini, Marchese; Biavati, Sansone, Puricelli, Porta, Boriani.

PALLACANESTRO

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

Milano: Guf Pavia - Guf Milano 30-21 (11-8); Roma: Reyer Venezia - Lazio 40-27 (19-11); Milano: Giordana Genova - Borletti 35-29 (11-8); Trieste: G.nn. Triestina - Pirelli Milano 41-36 (24-13; Bologna: Virtus B. S. - Parioli Roma 37-21 (20-8).

Differenza di stile

Virtus B. S. 37 - S. S. Parioli 21

(*S.*) La differenza in esperienza ed in tecnica nelle due squadre presentatesi domenica in campo agli ordini dell'arbitro Ongaro si è riflettuta esattamente nel divario esistente nel punteggio.

La squadra romana è ancora giovane, non è in possesso di eccessive doti tecniche e vive più su gli «spunti» personali ora di questo ora di quell'atleta più che su effettive virtù di gioco organico e rivelante un buon affiatamento fra i singoli. Provava l'allenatore dei parioliini a spostare ogni due o tre minuti i giocatori ed a sostituirli continuamente, ma non riusciva a concludere egualmente nulla di buono, chè la tecnica e soprattutto la esperienza non si fabbricano il per lì; Varisco, che a noi è sembrato il migliore, è così rimasto in campo non più di una diecina di minuti, mentre altri atleti, ben meno efficaci, hanno sostenuto il peso di quasi tutta la partita; anche Ragnini e Porta hanno saputo combinare qualcosa di buono mentre varii e non lievi difetti sono stati mostrati dagli altri.

Quanto alla Virtus desideriamo subito dire una cosa: la squadra sta riprendendo il ritmo di gioco e lo stile che hanno sempre caratterizzato e giustamente fatto emergere la bella compagine bolognese, però manca ancora di quel numero di atleti di rincalzo sufficiente a far fronte ad ogni evenienza; abbiamo visto in campo, domenica, una giovanissima recluta: Faccioli; è ancora immaturo, a nostro parere, per la divisione nazionale, perchè, esclusa una discreta concezione di tiro, ed in ciò è aiutato dalla statura, non possiede ancora qualità in quantità sufficiente; chi sempre si distingue, dando continue prove del proprio valore, è Dondi, come anche probatorie sono le prove fornite da Paganelli e Vannini, instancabili lavoratori

Per quanto riguarda la cronaca, poco da dire; scatto iniziale dei bolognesi che passano con facilità: il primo tempo si chiude col punteggio di 20-8 a loro favore; nel secondo tempo i virtussini rallentano il ritmo delle azioni ed effettuano qualche cambiamento onde provare la matricola Faccioli; di ciò approfittano i romani per rimontare un po' l'avversa corrente. Qualche cosa si potrebbe osservare, ed ormai sarebbe ora che qualcuno si decidesse a dire un po' quel che tutti pensano e di cui tutti si lamentano da varii anni, riguardo al locale ove si svolgono le partite: qualcosa anche avrei da osservare sull'incontro femminile che ha preceduto la gara principale, ma rimando a più tardi le considerazioni ed opinioni su questioni non semplici e piuttosto spinose.

Virtus B. S.: Vannini (Cap.) (4), Dondi (12), Bernardi (3), Rossetti, Paganelli (6), Marinelli (2), Girotti (4), Faccioli (6).

S. C. Parioli: Porta (Cap.) (2), Ragnini, Triches (7), Bartoli (5), Lucenti (1), Cionni, Varisco (5), Benvenuti (1), Boccini.

RUGBY

Tutto regolare

Partite terminate tutte secondo le previsioni: vittorie delle due squadre milanesi e delle due torinesi; il Guf Roma, che sembrava quest'anno fosse partito con molte velleità se non in una quasi impossibile affermazione assoluta almeno in una qualche buona prova, è stato sconfitto in casa propria dall'A. R. Torino; sconfitta di misura, è vero, ma pur sempre sconfitta e che incide non poco sulla posizione in classifica; in ogni modo i giovani atleti romani sapranno riprendersi e non si perderanno d'animo per questa sconfitta forse evitabile.

I goliardi di Parma, ospiti dei colleghi torinesi, niente hanno potuto contro la miglior classe degli avversari, mentre il Napoli ha dovuto nuovamente subire un forte punteggio, e questa volta in casa del Guf Milano; il Guf Firenze, nuovo alla massima divisione, si è ben difeso ma non poteva certo frapporre grave ostacolo alla sicura marcia del quindici dell'Amatori.

I risultati

A Firenze: Amatori Milano b. Guf Firenze 20 a 3; a Roma: A. R. Torino b. Guf Roma 6 a 3; a Milano: Guf Milano b. Guf Napoli 23 a 0; a Torino: Guf Torino b. Guf Parma 13 a 0.

CICLISMO

Vittoria italiana in Francia

PARIGI, 4 sera

Al Velodromo d'Inverno un corridore ciclista italiano residente in Francia, Frosio, ha conquistato la vittoria in una corsa di 50 km. dietro ciclo motore, battendo numerosi e noti specialisti di tal genere di gare e coprendo la distanza di 50 km. in 54'26" 4/5.

TENNIS

Italia 9 Danimarca 0

COPENAGHEN, 4 sera

Domenica, allo stadio di Copenaghen, è terminato l'incontro tennistico fra le rappresentative d'Italia e di Danimarca che ha visto facilmente vittoriosi gli azzurri per 9 vittorie a 0, malgrado la coraggiosa difesa dei danesi. Alle ultime gare hanno assistito la Regina di Danimarca e il Principe Ereditario, il R. Ministro d'Italia e il Capo di tutte le Federazioni sportive danesi. Alla fine dell'incontro la Sovrana ha desiderato che le fossero presentati i tennisti italiani, ai quali ha rivolto amabili parole di compiacimento.

Ecco gli ultimi risultati - Singolo: Cucelli batte Plongmann 6-8, 6-3, 7-5; Romanoni batte Thielsen 6-4, 6-4, 6-2. - Doppio: Cucelli-Canepele battono Plongmann-Pauker 6-2, 5-7, 6-4.

In due righe

All'ippodromo di S. Siro si è corso, su terreno pesante, il « Criterium » che costituisce la maggior prova di confronto fra i migliori puledri dell'allevamento nazionale. Alla corsa, dotata di 100 mila lire di premio, hanno preso parte sette due anni fra cui Ghersa, della Scuderia Orsi Mangelli, che riaffermava le sue eccellenti doti di trottatrice, compiendo i 1600 metri sul piede di 1',23"7/10 con molta facilità. Finivano staccati al secondo e terzo posto la compagna di Scuderia Gemma e Lepanto della Scuderia Lorenteggio.

All'ippodromo di Agnano ha avuto inizio la riunione invernale di corse al galoppo. La corsa più importante valevole per il premio « Maschio Angioino » di lire 20 mila, disputatasi su percorso di metri 1900, è stata vinta da Zingarello, seguito da Tobruk e da Marcello.

All'ippodromo di Villa Glori si è iniziata la stagione di corse al tratto; nel « Premio Apertura » (L. 20,000, m. 2090) ha prevalso Zenone Peter seguito da Pozzuolo e Donatella.

La squadra ginnastica italiana che si incontrerà il 17 corrente con la squadra nazionale magiara, è stata costituita dopo una prova svoltasi alla palestra Negretti di Como, ma la sua formazione sarà comunicata soltanto dopo l'approvazione della Reale Federazione Ginnastica. Gli atleti prescelti si fermeranno a Como fino al 15 corrente per l'allenamento collegiale.

Il pugile Vincenzo Dall'Orto ha battuto ieri a Nuova York per fuori combattimento alla 5.a ripresa l'americano Jack Sharkey.

La gara di tiro a volo per la coppa « Fitav », che ha chiuso il ciclo delle grandi prove internazionali di S. Remo, è stata vinta dal milanese Sacchi con piccioni 14 su 15. Seguono, nell'ordine, l'ungherese Strasburger e il milanese Bordoni.

La squadra jugoslava di hockey su prato del « Maratoran » giocherà in Italia i giorni 8 e 9 corrente contro il D. Lavori Pubblici di Roma e il Guf di Ferrara.

Grave sciagura stradale

Due morti

MODENA, 4 sera

Un'automobile pilotata dal dott. Pietro Montessori di Pio di anni 25 con a bordo il dott. Bruno Sandri di anni 28, entrambi di Modena, cozzava violentemente presso Sassuolo contro un autocarro della ditta Galloni di Ferrara guidato dall'autista Paolo Teneggi di Fiorano. Nell'urto i due giovani sono rimasti uccisi sul colpo, mentre l'auto, si è incendiata.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Orchestrina Gnecco — 12,20: Melodie gradite — 13,30: Dischi di musica sinfonica — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18-18,30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: Conversazione di S. E. Emilio Pavolini, Accademico d'Italia: « Poliglotti celebri » — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Storia del Teatro drammatico, di Silvio D'Amico — 21,20: Orchestra d'archi — 22: Orchestrina moderna.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,20: Conversazione di S. E. Emilio Pavolini, Accademico d'Italia: « Poliglotti celebri » — 21,40: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Gianandrea Gavazzeni.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Musiche gaie — 19,30: Orchestrina Grassi — 20,30: Musiche per orchestra — 21,15: Musiche operistiche (dischi).

PIOPPI - PIOPPI - PIOPPI
Per tutta la prima quindicina di Dicembre consegneremo Pioppi di tutte le varietà di uno - due e tre anni, con notevoli ribassi sui normali prezzi di catalogo.
Chiedete offerte precisando quantità, età e dimensioni.
VIVAI ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Negozio: V. Venezia, 3 - Tel. 25952
REGGIO EMILIA, Via Vitt. Veneto, 5
Telefono 2968



Iodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite
Iodio nascente VIVIODO contro i raffreddori, mali di gola
Iodio nascente VIVIODO contro laringiti, catarri
Iodio nascente VIVIODO contro stati infettivi acuti
Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.
Tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta Italia
Chiederlo in tutte le buone farmacie
Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO *in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.*
Per i bambini dimezzare le dosi.
Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIOODO *per un bicchiere di acqua tiepida).*
VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE
R. D. Pref. Milano N. 41001

Martedì 5 Dicembre 1939-XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 283

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

LA GUERRA AEREA E NAVALE

L'attacco inglese a Helgoland

Altri piroscafi affondati - 4 sottomarini tedeschi distrutti e uno catturato

LONDRA, 4 sera

L'Ammiragliato annuncia che squadriglie di aeroplani da bombardamento inglesi hanno attaccato navi da guerra tedesche nelle vicinanze di Heligoland.

Alcune bombe di grosso calibro hanno raggiunto gli obiettivi. Le batterie antiaeree tedesche hanno aperto un fuoco violentissimo ed un caccia si è alzato incontro agli apparecchi inglesi, ma è stato abbattuto. Tutti gli aeroplani inglesi sono rientrati alla base.

Affermazioni inglesi

Secondo particolari della Reuter, *tra le navi da guerra tedesche attaccate da apparecchi inglesi erano due incrociatori ancorati vicino a una flottiglia di sei o sette caccia. Il comandante della formazione britannica ha dichiarato all'Agenzia che lo sbarramento delle batterie antiaeree è stato violentissimo; un apparecchio inglese ha dovuto staccarsi dalla formazione e ha perduto quota, ma ha potuto poi raggiungere la squadriglia e tornare alla base insieme con gli altri aerei. Non vi sono feriti tra gli equipaggi inglesi. Sono state prese fotografie del bombardamento dalle quali, secondo l'Agenzia, appare che un incrociatore tedesco è stato colpito in pieno.*

Inoltre l'Ammiragliato comunica che, in seguito alle recenti operazioni navali, è stato sbarcato ieri sera, in un porto della Scozia, un certo numero di prigionieri appartenenti all'equipaggio di un sommergibile tedesco.

Il Ministro dell'Aria conferma che un apparecchio, in servizio di perlustrazione nel Mare del Nord, ha attaccato ed ha affondato con bombe un sommergibile tedesco sorpreso in navigazione alla superficie. Una bomba ha colpito il sommergibile vicino al periscopio.

L'equipaggio ha tentato di immergere il sommergibile non appena avvistato l'apparecchio, ma non ha fatto in tempo. Il sommergibile sarebbe saltato in aria; rottami e una vasta chiazza d'olio apparsi più tardi alla superficie confermerebbero l'affondamento.

L'Ammiragliato annuncia poi lo affondamento di un altro sommergibile tedesco avvenuto alcune notti or sono ad opera di cacciatorpediniere inglesi.

All'affondamento di questo secondo sommergibile ha contribuito lo equipaggio di una piccola nave da pesca. Questa, avendo scorto il sommergibile in emersione che si dirigeva verso la costa inglese, ne ha segnalata la presenza alle autorità navali che hanno organizzato una vera e propria trappola. Il comandante del sommergibile ingannato dall'apparente assenza di navi inglesi, ha continuato tranquillamente la rotta verso l'obiettivo prestabilito, quando è stato sorpreso da un attacco combinato di navi da guerra e di aerei ed è stato affondato con bombe di profondità.

Inoltre si annuncia la distruzione di altri tre sottomarini tedeschi, ma mancano particolari.

La nave norvegese Areturua, *di 1297 tonn., è affondata in vicinanza delle coste della Scozia orientale per l'urto di una mina.*

Dell'equipaggio, composto di 17 persone, 8 sono state raccolte dalla nave danese Igor, *mentre delle altre non si conosce la sorte.*

35 sottomarini distrutti

Si ha da Lisbona che il comandante del piroscafo portoghese Nyassa *ha dichiarato al suo arrivo che otto passeggeri germanici, imbarcati a Lobito, nell'Africa occidentale portoghese, sono stati fatti prigionieri da un sottomarino francese il quale aveva fermato il piroscafo al largo di Dakar.*

Altri 25 tedeschi hanno, invece, ottenuto il permesso di proseguire il loro viaggio per Lisbona.

Da Copenaghen annunciano che il piroscafo da carico svedese Rusolph *è affondato in seguito all'urto contro una mina nel Mare del Nord.*

Anche la nave mercantile Florida *della Compagnia Generale Transatlantico è stata squarciata dallo scoppio di una mina.*

La nave è riuscita ad arenarsi sulla costa in vicinanza di un porto francese. Si lamentano due morti. La nave stazza 7300 tonnellate.

A proposito della distruzione di sottomarini tedeschi, la Reuter *dice che, secondo i circoli navali francesi, la Germania avrebbe perduto finora da 30 a 35 sottomarini, cioè la metà degli effettivi che aveva in servizio al principio della guerra.*

Una statistica

L'Ammiragliato britannico diramo una statistica secondo la quale, dall'inizio delle ostilità fino ad oggi, il totale dei piroscafi mercantili germanici, messi fuori di servizio dalla Gran Bretagna, sarebbe di 73 per un tonnellaggio globale di 472 mila 390 tonnellate. Nello stesso periodo, sempre secondo l'Ammiragliato britannico, 410 sudditi britannici sono periti in seguito ad affondamento di navi mercantili inglesi.

Durante la settimana terminata il 2 dicembre, la Gran Bretagna ha perduto 6 navi mercantili stazzanti complessivamente 23.272 tonnellate.

Nello stesso periodo sono state affondate sei navi neutrali con un tonnellaggio totale di 30.932 tonnellate.

Dopo aver accennato alla rinforzata azione di dragaggio delle mine nelle acque territoriali inglesi, la stessa statistica dell'Ammiragliato britannico termina affermando che le perdite delle navi inglesi dall'inizio della guerra rappresentano per tonnellaggio il 4 per cento di quelle che hanno navigato in tutti i mari del globo.

I bollettini francesi

PARIGI, 4 sera

Il bollettino di guerra antimeridiano di ieri dell'alto Comando francese dice:

Nulla di importante da segnalare. Qualche azione di artiglieria.

Il bollettino serale dice:

Giornata calma. Attività di pattuglie su qualche punto del fronte.

Il bollettino antimeridiano odierno di guerra delle Armate francesi reca:

Nulla di importante da segnalare.

Il bollettino serale dice:

Attività locale degli elementi di contatto. Qualche tiro di artiglieria da una parte e dall'altra.

I comunicati tedeschi

BERLINO, 4 sera

Il Gran Quartier generale annuncia in data di ieri:

In occidente locale attività di pattuglie e fuoco di artiglieria sul fronte della Mosella e del Reno, come anche nei pressi di Karlsruhe e di Friburgo. Debole attività delle opposte aviazioni da caccia.

Il Gran Quartiere generale annuncia in data di oggi:

In occidente nessun avvenimento importante. Aeroplani inglesi hanno tentato, il tre dicembre, di eseguire un attacco contro Helgoland.

Il pronto intervento della difesa germanica ha impedito l'esecuzione dell'attacco. Una sola bomba ha colpito una piccola barca da pesca ed oltre a ciò non sono stati arrecati altri danni.

Incursioni tedesche sulla Francia

PARIGI, 4 sera

Si annuncia che anche ieri mattina aeroplani nemici da ricognizione hanno sorvolato le regioni settentrionali della Francia.

L'allarme è stato dato in numerosi centri.

Un intero campo di mine sbattuto sulle coste olandesi

Una mina esplode e strappa tutti i tetti delle case

AMSTERDAM, 4 sera

Nella giornata di ieri e stamane, numerosissime mine a causa delle condizioni agitate del mare, sono state gettate dalle onde sulla costa olandese, e tra Scheveningue e Noorvijk ne sono state contate 25, qualcuna delle quali è esplosa raggiungendo la spiaggia. E' stato proibito il transito sulla spiaggia e sulla passeggiata famosa di Scheveningue. Si presume negli ambienti militari, che un intero campo di mine strappati gli ormeggi in seguito alle cattive condizioni del mare, sia stato sbattuto sulla costa. Viene segnalato anche da altre località la presenza di mine sulla costa olandese. Una mina è esplosa nei pressi dell'abitato di Harbingen provocando gravi danni. I tetti delle case sono stati asportati e tutti i vetri delle finestre sono andati distrutti. La deflagrazione ha provocato danni alla distanza di due chilometri dal luogo dell'esplosione della mina.

Aeroplani stranieri sul cielo belga

BRUXELLES, 4 sera

Da Bruxelles s'informa che apparecchi stranieri hanno sorvolato ieri la regione della costa e parte dello Hainaut. Le batterie antiaeree sono entrate in azione e la caccia belga è salita in volo.

L'U.R.S.S. chiese anche agli alleati mano libera in Finlandia

LONDRA, 4 sera

I giornali londinesi vogliono oggi smascherare la Russia, imputandola apertamente di aver preparato il colpo contro gli Stati baltici e contro la Finlandia di lunga mano, e di aver rivelato cinicamente le sue intenzioni fin dal tempo delle lunghe negoziazioni anglo-francesi con Mosca.

Informano i giornali londinesi che Stalin ha a suo tempo chiesto alla Gran Bretagna e alla Francia di dargli mano libera verso gli Stati baltici e di persuadere la Finlandia e gli Stati baltici a mettere a disposizione della Russia le basi navali costiere e quelle isole Hesel, Dogo e Aaland.

Durante le discussioni anglo-russe, la Finlandia e gli Stati baltici avevano espresso preoccupazioni sulla loro sorte, e avevano ricevuto assicurazioni dalla Gran Bretagna e dalla Francia che nulla sarebbe stato concordato contro di loro.

« V'è ragione di credere — si scrive a Londra — che anche il Governo tedesco fosse in un primo momento riluttante ad accettare queste domande russe, per le conseguenze che potevano avere sugli interessi tedeschi; ma von Ribbentrop era ansioso di arrivare ad un patto con Stalin, patto che egli credeva avrebbe tenuto la Gran Bretagna e la Francia fuori di un conflitto per la Polonia, e acconsentì incondizionatamente alle domande di Stalin ».

Da Mosca si dice che il Kremlino ha ordinato alle truppe rosse di completare la conquista della Finlandia con ogni mezzo per la celebrazione del sessantesimo compleanno di Stalin, che sarà celebrato con gran pompa il 21 dicembre.

La Finlandia si è appellata alla Lega delle Nazioni, ed è una strana coincidenza che la seduta del Consiglio della S. d. N., convocata per sabato, dovrebbe essere presieduta dal signor Maisky, ambasciatore russo a Londra, quale Presidente uscente. Ma la *Reuter* segnala da Stoccolma che la Russia intende lasciare la S. d. N. non appena sia sollevata la questione della Finlandia.

Il *Times* scrive che l'appello dei Finni ha già trovato un'eco ben più vasta di quella che ha ora la rimpicciolita S. d. N. e scrive che « perfino nell'Italia che è separata dalla Finlandia dalla razza, dalla religione e dal regime politico, vi è stata un'ondata di indignazione contro l'oltraggio sovietico ».

Frattanto i giornali londinesi continuano ad insistere sulla confusione che l'invasione della Finlandia avrebbe causato a Berlino e parlano perfino di crollo precipitoso delle azioni di von Ribbentrop.

Mosca non ha risposto all'offerta svedese

MOSCA, 4 sera

Nessuna comunicazione ufficiosa è stata diramata a Mosca circa il tentativo di mediazione svedese nel conflitto finno-russo. Si sa soltanto che il Ministro di Svezia a Mosca è stato ricevuto due volte da Molotov ieri e ieri l'altro e che probabilmente il Commissario Sovietico agli Esteri gli ha consegnato la risposta russa all'iniziativa del Governo di Stoccolma.

Si apprende d'altra parte che il Ministero russo degli Esteri non ha ancora consegnato i passaporti ai membri della Legazione di Finlandia a Mosca. Si ritiene però che non saranno più frapposte difficoltà alla partenza dei funzionari finlandesi da Mosca dal momento che questa mattina 69 russi membri della legazione russa e sei rappresentanti commerciali russi ad Helsinki hanno lasciato la capitale finlandese a bordo del piroscafo Donaw.

Il "grandioso e temibile,, piano russo e gli interessi mediterranei

PARIGI, 4 sera

L'*Epoque* denuncia il piano russo « grandioso e temibile » che interessa anche il sud-est europeo.

« Esso costituisce una minaccia diretta — continua — non solamente per i nostri due alleati, la Romania e la Turchia, ma per la nostra grande amica Inghilterra, che non può vedere senza apprensione gli zar rossi di Mosca ispirarsi alla grande tradizione imperiale di Pietro il Grande, della grande Caterina e, in verità, di tutti i capi della vecchia Russia, per cercare di sboccare su uno dei punti più sensibili delle sue comunicazioni marittime nell'India e nell'Asia.

« L'Italia, così interessata ad ogni avvenimento mediterraneo, la Spagna e la Francia, dovrebbero sentirsi strettamente solidali dinanzi ad una eventualità che sconvolgerebbe le posizioni strategiche dell'equilibrio delle forze navali nel loro « mare vitale ».

« Inoltre per il mondo civilizzato intero, per la civiltà cristiana, l'apparizione del bolscevismo sul Bosforo e sulle rive della Grecia costituirebbe una sfida senza nome ».

L'ignobile commedia del sedicente Governo filo-sovietico

RIGA, 4 sera

Malgrado il riserbo della stampa dettato da ragioni evidenti di opportunità, dati gli attuali rapporti formali baltico-sovietici, si manifesta qui un mal celato senso di stupore e di scetticismo a proposito della notizia della conclusione di un patto di mutua assistenza fra la U.R.S.S. ed il sedicente Governo popolare di Terijoki. Si rileva infatti che la integrità territoriale della Finlandia è appena intaccata dal l'invasore e che il governo di Terijoki rappresenta un insignificante gruppo di sovversivi da tempo clienti di Mosca. Molti sospettano che gli apparenti « compensi » offerti dal Governo di Mosca alla repubblica democratica Finlandese dell'agente del Comintern Kusinnen siano stati formulati con l'unico scopo di impressionare l'opinione pubblica nell'interno della Russia e sopratutto all'estero. Il trattato di mutua assistenza offrirebbe infatti la cessione alla Finlandia di un'area di 70.000 km. quadrati nei distretti della Carelia sovietica dove predomina la popolazione indigena, nonchè la somma di 120 milioni di marchi finlandesi a titolo di indennizzo per i tronchi ferroviari situati nell'istmo di Carelia. In cambio la Russia acquisterebbe il diritto di comprare dalla Finlandia per una somma complessiva di 300 milioni di marchi finlandesi le isole di Suursaari, Seiskari, Lavansaari, Tytaersaari, la piccola e grande e Kojvisto tutte nel golfo di Finlandia ed anche una parte delle penisole di Rybatchy e di Sryndy situate sulla costa dell'oceano Glaciale artico, non solo ma, prenderebbe in affitto per la durata di 30 anni (per una somma non ancora specificata) la penisola di Hango e la zona marittima circostante nonchè un certo numero di isole viciniori a sud ed a est di Hango per costruirvi una base navale.

Si rileva non senza ironia, che nel trattato stesso è previsto lo scambio degli strumenti di ratifica di Helsinki, ma non si precisa affatto, se e quando vi sarà ad Helsinki un Governo finlandese rappresentativo disposto a consentire alla ratifica.

Il nuovo Governo di Helsinki è disposto a una soluzione negoziata

BERLINO, 4 sera

Il « D. N. B. » ha da Helsinki che nella prima seduta il Gabinetto finlandese Ryti ha espresso la sua fondamentale disposizione a risolvere pacificamente il conflitto con la Russia sovietica.

Il Ministro svedese a Mosca è stato incaricato di far conoscere al Governo sovietico questa disposizione del Gabinetto finlandese.

LONDRA, 4 sera

La Legazione finlandese a Londra comunica:

« Il Gabinetto finlandese ha deciso di incaricare la Legazione svedese a Mosca di esprimere al Governo sovietico il desiderio del Governo finlandese di iniziare negoziati di pace. Finora nessuna risposta è pervenuta da Mosca a questo riguardo ».

In Danimarca si inneggia a un fronte comune dei nordici

COPENAGHEN, 4 sera

Una nuova dimostrazione a favore della Finlandia ha avuto luogo dinanzi alla sede della Legazione di Finlandia. Oltre tre mila giovani che recavano bandiere finniche e danesi, sono stati arringati dal noto commediografo danese Ki Munt. Il Ministro di Finlandia si è affacciato al balcone per ringraziare dichiarando che il popolo finlandese sta lottando non solo per l'indipendenza della Finlandia, bensì per tutti i paesi nordici. Gruppi di dimostranti hanno tentato poi di dare l'assalto al giornale comunista *Arbeiderbladet* ma sono stati dispersi dalla polizia. La legazione sovietica è protetta da nuclei di polizia. E' stata presentata alla Camera una legge per cui è fatto obbligo di assicurare tutti gli edifici pubblici nonchè quelli privati di tutta la Danimarca contro eventuali rischi di guerra. Sono cominciati nella Yutlan le manovre militari danesi con enorme impiego di mezzi meccanici e motorizzati. Per la prima volta sono apparsi presso l'isola di Bornholm numerose mine vaganti una delle quali ha esploso presso la città di Roden causando danni notevoli ad alcuni fabbricati.

Scuole chiuse Il febbrile sgombero dei grandi centri

BERLINO, 4 sera

Il D. N. B. *ha da Helsinki: Le autorità preposte allo sgombero della popolazione civile hanno invitato gli abitanti dei grandi centri finlandesi meridionali a evacuarli subito. Viborg è stata sgombrata. Il ministro della pubblica istruzione ha ordinato la chiusura immediata delle scuole.*

Conferenza degli Stati Baltici a Tallinn

TALLINN, 4 sera

Una conferenza dei Ministri degli Esteri degli Stati Baltici è convocata per i giorni 7 e 8 a Tallin.

L'Incrociatore "Kirov,, danneggiato

TALLIN, 4 sera

L'incrociatore sovietico *Kirov*, gravemente danneggiato dalla difesa costiera di Hanko, da cui era stato controbattuto e respinto, è giunto in questo porto ove verrà riparato.

600 profughi in Norvegia

RIGA, 4 sera

Il corrispondente del *Sevofdnja* da Stoccolma informa che 600 profughi finlandesi, in massima parte bambini, provenienti da Petsamo, hanno varcato la frontiera della Norvegia accolti fraternamente da quelle popolazioni.

Il bollettino sovietico

MOSCA, 4 sera

L'Agenzia *Tass* dirama il bollettino dello Stato Maggiore della Circoscrizione militare di Leningrado, il quale afferma che durante la giornata del 3 dicembre le truppe sovietiche hanno continuato la loro avanzata in direzione di Murmanski. In direzione di Oukhti, Rebola, Porosozero e Petrozavoosk, le colonne russe si sono aperte un varco attraverso le paludi che non sono ancora gelate ed avanzano di 40-50 Km. Sulle isole della Carelia le forze sovietiche hanno progredito di 30-40 Km. occupando la stazione di Mustamaeki e si avvicinano alla stazione di Ino.

La flotta russa del Baltico ha occupato, nel golfo di Finlandia le isole di Suursaari, Seiskaari, Lavasaari, la piccola e la grande Tytaesaary. Il cattivo tempo ha impedito le operazioni aeree. (*Stefani*).

Serbi e croati

Zvetkovic ospite di Macek

BELGRADO, 4 sera

Il Presidente del Consiglio Zvetkovic è stato ricevuto a Zagabria da Macek e da altri esponenti del movimento agrario croato. Egli si è recato oggi a Kupinaz dove resterà per qualche giorno ospite di Macek. Per espresso desiderio di Macek il rimaneggiamento del Governo che doveva avere luogo è stato rinviato. Macek e gli altri esponenti del Partito Agrario croato desiderano però che vengano al più presto indette le elezioni legislative. Se i serbi non sono favorevoli a che siano indette le elezioni generali nello stato, gli esponenti di Macek insisteranno che abbiano luogo le elezioni nella Banovina croata. Si ritiene che la permanenza di Zvetkovic in Croazia si riferisca oltrechè ad una manifestazione di amicizia a Macek, alla discussione di tale progetto.

L'Università di Belgrado chiusa in seguito a dimostrazioni estremistiche

BELGRADO, 4 sera

L'Università di Belgrado è stata chiusa per cinque giorni in seguito a manifestazioni svolte da studenti dei partiti di esterma sinistra contro l'Inghilterra e la Francia.

Roosevelt sollecitato ad accettare la terza candidatura

WASHINGTON, 4 sera

Il senatore Norris consiglia Roosevelt di non cedere in questo momento alle sollecitazioni relative alla sua rinuncia alla terza candidatura sia perchè nessuno sa cosa avverrà nei prossimi mesi, sia perchè la lotta in favore del «New Deal» non è finita.

In seguito poi alle reiterate domande che pervengono alla Casa Bianca per la rottura dei rapporti diplomatici con la Russia, il Presidente Roosevelt si è riservato di far conoscere tra pochi giorni le sue decisioni in merito.

Per sottolineare la simpatia degli Stati Uniti verso la Finlandia, il senatore Norris ha proposto che venga concessa la moratoria al pagamento dei debiti da parte della Finlandia fino alla soluzione del conflitto finno-sovietico.

Re Giorgio in Francia

LONDRA, 4 sera

Re Giorgio VI di Inghilterra è sbarcato questo pomeriggio sul suolo francese. Il Sovrano ha attraversato la Manica a bordo di una torpediniera britannica. Egli intende trattenersi in Francia qualche tempo per compiere un giro di ispezione tra le truppe.

L'inasprimento del blocco e la Turchia

ISTAMBUL, 4 sera

In seguito ai provvedimenti presi dall'Inghilterra e dalla Francia per inasprire il blocco antigermanico il consolato di Gran Bretagna ha avvertito gli esportatori che i documenti concernenti le esportazioni di merci turche verso i paesi neutri devono essere vistati dal console britannico senza tener conto della bandiera che copre il carico.

La Russia lascierà la S. d. N.

COPENAGHEN, 4 sera

Il corrispondente del giornale *Politiken* da Riga informa che la Russia lascierà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

Richiami in Norvegia

LONDRA, 4 sera

Tutti i giornali riportano la notizia della chiamata alle armi in Norvegia di alcune riserve, osservando che si tratta di una misura precauzionale.

Il referendum svizzero

BERNA, 4 sera

Il popolo svizzero ha rigettato con 477.501 contro 289.653 voti il progetto del Consiglio Federale per uno statuto di pensioni e assicurazioni a favore dei funzionari statali. Il voto non va considerato come un indice di sfiducia al Governo ma come un manifesto segno della volontà del popolo contro ogni nuovo onere finanziario in un momento incerto come l'attuale, in cui è necessario devolvere ogni possibilità di bilancio alla difesa militare del Paese.

Smentita francese

PARIGI, 4 sera

La dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri giapponese sul traffico di armi che continuerebbe a svolgersi attraverso l'Indocina a destinazione delle armate cinesi che si battono contro i nipponici, provoca una smentita ufficiale la quale afferma che tali asserzioni sono prive di ogni fondamento.

Autiste inglesi in Francia

PARIGI, 4 sera

Si annuncia che il 12 dicembre il primo scaglione di donne inglesi conduttrici di autocarri raggiungerà in Francia il corpo di spedizione britannico. Il 1 gennaio il secondo scaglione si aggiungerà al primo.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

L'idra comunista

Deposito di dinamite scoperto sul Pasaic

NEW YORK, 4 sera

Secondo una notizia pervenuta da Patterson, a seguito di una denuncia, la polizia ha scoperto sulle rive del fiume Pasaic un deposito di dinamite sufficiente per far saltare diversi quartieri di New York.

Il delatore ha dichiarato che l'esplosivo era stato rubato all'Accademia militare di West Point dai comunisti.

L'inchiesta giudiziaria militare contro i deputati ex comunisti francesi

PARIGI, 4 sera

L'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria militare contro i deputati ex comunisti, membri del gruppo parlamentare detto « Operaio e contadino » è entrata nella sua fase definitiva.

Dei cinquantadue membri del Gruppo uno solo è stato escluso, perchè mobilitato prima della costituzione del Gruppo. Gli altri 51 dovranno rispondere della imputazione di ricostituzione di un partito disciolto per decreto e di altre imputazioni analoghe che potranno aggravare la loro condanna.

Nove dei 52 deputati sono latitanti, sette in libertà provvisoria e perchè mobilitati o per malattia grave, trentaquattro sono attualmente in prigione.

Udienza di Franco alle delegazioni italiana e tedesca

MADRID, 4 sera

Il generale Franco ha ricevuto stamane in udienza le Delegazioni italiana e tedesca che hanno partecipato alla traslazione dei resti mortali di Primo de Rivera.

Il "Conte di Savoia,, a Genova

GENOVA, 4 sera

Stamane è giunto dal Nord America il transatlantico « Conte di Savoia » con a bordo un numero notevole di passeggeri.

Bollettino del tempo

Il Bollettino metereologico di oggi reca i seguenti dati:

ROMA: massima 15.4, minima 10.4.
MILANO: massima 7.2, minima 4.2.
TORINO: massima 5.5, minima 0.8.
GENOVA: massima 13.2, minima 8.
S. REMO: massima 16.8, minima 10.6.
VENEZIA: massima 10, minima 6.
TRIESTE: massima 11.8, minima 8.8.
BOLZANO: massima 5.8, minima 2.
BOLOGNA: massima 8.5, minimo 6.5.
FIRENZE: massima 13, minima 8.4.
RIMINI: massima 9.1, minima 7.
NAPOLI: massima 18, minima 11.
REGGIO: massima 12.5, minima 4.8.
BARI: massima 13.9, minima 10.7.
LECCO: massima 18.8, minima 12.6.
TARANTO: massima 16.9, minima 13.2.
MESSINA: massima 18.2, minima 14.4.
PALERMO: massima 17.7, minima 7.8.
CATANIA: massima 18.8, minima 12.2.
CAGLIARI: massima 16, minima 8.5.
SASSARI: massima 13.5, minima 9.
TRIPOLI: massima 21, minima 10.2.
BENGASI: massima 17.9, minima 11.3.
RODI: massima 18.7, minima 15.3.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Sede Sociale GENOVA - Società Anonima - MILANO Direz. Centrale

Capitale versato L. 500.000.000 - Riserva L. 117.472.332

Situazione al 31 Ottobre 1939-XVIII

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa . . . . . L.	473.814.902,90	Capitale . . . . . L.	500.000.000,—
Portafoglio, buoni del Tesoro e fondi a vista	4.102.980.048,25	Riserva	117.472.332,—
Riporti	90.608.944,65	Libretti di risparmio e di conto corrente	2.281.030.870,20
Conti correnti debitori	1.820.813.427,10	Conti correnti creditori	3.997.706.795,65
Debitori per accettazioni . . .	55.127.885,70	Cedenti di effetti per l'incasso .	169.772.203,50
Debitori per avalli, fideiussioni e cauzioni	221.317.740,—	Accettazioni per conto terzi . .	55.127.885,70
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e obbligazioni di enti parastatali	756.811.758,20	Avalli, fideiussioni e cauzioni .	221.317.740,—
Obbligazioni e azioni diverse .	5.733.492,65	Assegni in circolazione	255.224.392,45
Partecipazioni bancarie	70.644.869,90	Partite varie	203.266.055,80
Stabili per uffici della banca . .	88.856.200,—	Avanzo utili eserc. precedenti .	18.185.768,05
Partite varie	152.833.289,35	Utile dell'esercizio corrente . .	20.438.515,35
L.	7.839.542.558,70	L.	7.839.542.558,70
Conti d'ordine (titoli)	7.407.242.598,90	Conti d'ordine (titoli)	7.407.242.598,90
L.	15.246.785.157,60	L.	15.246.785.157,60

I SINDACI
P. Giovannini, Pres.; C. Bobbio, U. Ceprara, A. Marcantonio, G. Rosmini

LA DIREZIONE
Brughera - Stringher

IL CAPO CONTABILE
Arcidiacono

FILIALI IN ITALIA

Abbiategrasso, Acireale, Acqui, Alassio, Albizzate, Alessandria, Ancona, Apuania-Carrara, Aquila, Arezzo, Asti, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzaneto, Bolzano, Bossi, Brescia, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Cantù, Casale Monferrato, Castano Primo, Castellammare di Stabia, Catania, Catanzaro, Cervinia (Breuil), Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Coggiola, Como, Corniglíano, Cortina d'Ampezzo, Cremona, Cuneo, Domodossola, Faenza, Ferrara, Fidenza, Firenze, Fiume, Foggia, Forlì, Frattamaggiore, Gallarate, Genova, Iglesias, Imperia, La Spezia, Lecce, Lecco, Leguano, Lentini, Livorno, Lodi, Lonate Pozzolo, Lucca, Lugo, Lumezzane, Meda, Messina, Mestre, Milano, Modena, Molfetta, Monza, Mortara, Napoli, Nervi, Nocera Inferiore, Novara, Novi Ligure, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pinerolo, Pisa, Pistoia, Pola, Pontedecimo, Prato, Rimini, Rivarolo, Roma, Rovigo, Sampierdarena, San Giovanni a Teduccio, Sanremo, San Severo, Saronno, Sassari, Savona, Seregno, Sesto San Giovanni, Sestri Ponente, Somma Lombardo, Taranto, Terni, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Ventimiglia, Vercelli, Verona, Viareggio, Vicenza, Vigevano, Voghera, Voltri

Estero: Sede a Londra - Ufficio di Rappresentanza a New York